Numero a 4 pagine - Lire 15

Anno I - N. 238 - Giovedì 11 Dicembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

SCIOPERO GENERALE DA STAMANE A ROMA

Respinte le prime offerte del Governo a favore dei disoccupati Riunione notturna per un estremo tentativo di comporre la vertenza - E' possibile che la manifestazione termini in giornata

ROMA, 10 — Il rinvio di 24 ore dello sciopero generale in tutta la provincia di Roma aveva lasciato sperare una possibile soluzione della vertenza sorta con i disordini inscenati in questi ultimi giorni da gruppi di disoccupati alla periferia della città e culminati nel luttuoso incidente di Primavalle, dove un operaio comunista perdette la vita e circa una trentina di persone, tra cui molti agenti, rimasero feriti.

In seguito a tali fatti la Camera del lavoro di Roma aveva posto al Governo un ultimatum nei seguenti termini: pubblicazione dei risultati dell'inchiesta sulle responsabilità di quanto accaduto a Primavalle; stanziamento immediato di 10 miliardi per assorbire la mano d'opera disoccupata; corresponsione di una gratifica natalizia ai disoccupati stessi. Oggi invece, contrariamente a quanto poteva sembrare, l'esecutivo della Camera del lavoro, con 18 voti favorevoli e 3 contrari (quelli dei democristiani) ha approvato la proclamazione dello sciopero generale.

Dichiarazioni di De Gasperi

Subito dopo l'esecutivo ha preso contatto con i comitati sindacali per la ratifica delle deliberazioni prese. La ratifica è stata data all'unanimità. Dalle 6 di domani, quindi, Roma sarà paralizzata da uno sciopero a tempo indeterminato.

A tale decisione si è giunti dopo il fallimento della conferenza che il Ministro del Tesoro Del Vecchio aveva convocato presso il suo gabinetto.

Gli organi sindacali chiedevano gli stanziamenti effettivi per l'assorbimento di 20 mila disoccupati e una gratifica natalizia per gli stessi. La seconda pretesa veniva scartata, dato che essa non si riferiva ai soli lavoratori romani, ma a tutti i lavoratori italiani. Di conseguenza i rappresentanti sindacali nazionali e cioè l'on. Di Vittorio e gli altri membri della C.G.I.L. abbandonavano la riunione. Il Governo dal canto suo proponeva lo stanziamento di circa dieci miliardi, i quali però riferendosi a lavori già predisposti in passato, avrebbero reso possibile l'assorbimento di soli otto o diecimila lavoratori. Alle 15.45 le due parti, rendendosi conto dell'inutilità di ulteriori discussioni, si separavano.

Dopo la decisione di proclamare lo sciopero generale, l'on. Di Vittorio, interrogato dai giornalisti a Montecitorio, ha detto: «La C.G.I.L. non è affatto contenta della risposta data dal Governo ai rappresentanti dei lavoratori. Infatti, dieci miliardi stanziati, a parte il fatto che stanziamento non vuol dire erogazione, non solleveranno le condizioni dei disoccupati, perchè tale somma era già destinata per lavori in gran parte appaltati e non per nuovi lavori. I 20 mila operai che ci ripromettevamo di aiutare, non beneficeranno del provvedimento del Governo».

Alle 21 l'on. De Gasperi ha presieduto al Viminale una riunione cui hanno partecipato il Ministro degli Interni on. Scelba, il Sottosegretario alla Presidenza e quello agli Interni, onorevoli Andreotti e Marazza, il Capo della Polizia dott. Ferrari e il Prefetto di Roma, per predisporre misure precauzionali riguardanti l'ordine pubblico e per assicurare i servizi più impellenti per la vita della Capitale in dipendenza dello sciopero generale.

Il Ministro del Lavoro ha convocato d'urgenza alle 23 la segreteria della C.G.I.L. e la segreteria della Camera del lavoro di Roma per far rilevare gli sforzi compiuti oggi dal Governo allo scopo di venire incontro alle richieste dei disoccupati, e si sono fatte nuove proposte per evitare lo sciopero nella provincia di Roma. Da parte dei rappresentanti della C.G.I.L. è stato assicurato che le proposte del Governo saranno sottoposte domattina stessa all'esame degli organi sindacali che hanno promosso l'agitazione. Non è quindi escluso che domani stesso, in relazione alle accoglienze che saranno fatte alle proposte suddette, possa cessare lo sciopero, che ormai in ogni modo è confermato e avrà inizio domattina. La riunione ha avuto termine alle 1.45.

Intanto a mezzanotte i servizi pubblici sono stati sospesi. Alla forza pubblica e ai carabinieri è stato impartito l'ordine di tenersi pronti. Gli edifici pubblici sono presidiati.

De Gasperi, riferendosi alla convocazione dei rappresentanti sindacali presso il Ministro del Lavoro, ha dichiarato ai giornalisti che il Governo si preoccupa fino all'ultimo momento di evitare l'attuazione dello sciopero, ed ha tenuto quindi a far rilevare come dalle disposizioni emanate dalla Camera del lavoro per l'esecuzione dello sciopero risulti che i servizi essenziali non saranno sospesi. «Comunque, (ha aggiunto, il Governo ha preso tutti i necessari provvedimenti per garantire l'ordine e il rispetto della libertà di tutti i cittadini».

Interrogato poi se risultava che gli esponenti sindacali del partito repubblicano italiano avessero votato a favore dello sciopero, l'on. De Gasperi ha dichiarato: «Non vi è una relazione necessaria fra quella che può essere l'azione degli organi sindacali e quella degli organi politici dello stesso partito. Non si possono quindi trarre delle deduzioni politiche».

Un manifesto democristiano

La democrazia cristiana ha assunto un atteggiamento nettamente contrario allo sciopero denunciandolo in un manifesto come un atto di ostilità dei socialcomunisti contro gli interessi della cittadinanza. Il manifesto invita pertanto i cittadini tutti a continuare nelle loro occupazioni senza cedere alla imposizione rossa.

Anche la corrente sindacale democristiana ha pubblicato un manifesto per rilevare il carattere evidentemente politico delle manifestazioni. Pur confermando la propria solidarietà con le esigenze e le rivendicazioni economiche dei lavoratori e specialmente dei disoccupati e dei pensionati, la corrente democristiana denuncia «la grave speculazione di quei partiti, sui quali ricade la responsabilità di rompere la solidarietà sindacale di tutti i lavoratori».

Il manifesto termina con le seguenti parole: «Lavoratori, voi non siete stati consultati. Non cedete perciò a imposizioni politiche. Recandovi al lavoro, voi difenderete la vostra libertà e contribuirete concretamente a quella ripresa produttiva che sola potrà risolvere i problemi del lavoro e della ricostruzione».

Per domani alle 16, il Ministro Fanfani ha convocato i rappresentanti della C.G.I.L. e della federazione pensionati, unitamente agli esponenti di altre organizzazioni del lavoro, per prendere in esame la proposta della C.G.I.L. relativa alla corresponsione della gratifica natalizia ai pensionati e ai disoccupati.

I crolli in Borsa
Speculatori denunciati alla Procura di Milano

MILANO, 10 — L'Associazione dei piccoli risparmiatori, costituitasi ieri per la tutela degli azionisti contro le manovre ribassiste alla Borsa, ha presentato alla Procura della Repubblica denuncia di aggiottaggio contro sei agenti di cambio, taluni di larga fama nel mondo finanziario e non nuovi a siffatte accuse.

Negli ambienti borsistici milanesi si dice che il denunciato principale, un finanziere notissimo, abbia lucrato ben 4 miliardi in una settimana, e che un non meno famoso agente di cambio abbia guadagnato nei giorni scorsi soltanto in provvigioni oltre un milione al giorno.

Oggi la conclusione per l'allargamento del Governo

I repubblicani tormentati da nuovi dubbi per il rimpasto

Le proposte di De Gasperi accettate dal P.R.I. - subordinatamente ad alcune modifiche - dopo un'intera giornata di discussioni

ROMA, 10 — Era sembrato, fino a questa sera, per un improvviso mutamento d'opinione dei repubblicani, che del rimpasto non fosse più il caso di parlare.

C'era voluta tutta l'abile diplomazia di De Gasperi per conciliare le esigenze dei due partiti candidati al Governo con la mozione democristiana del Congresso di Napoli che in più dichiarazioni era stata riconfermata come base insostituibile di qualsiasi formazione governativa nelle attuali circostanze; l'intesa si era raggiunta nella serata di ieri con le offerte di De Gasperi: senonchè i repubblicani si lasciarono riassalire, nel pomeriggio, da vecchie perplessità.

In altri termini, raggiunto l'accordo di dettaglio, si era tornati alle questioni di principio. Diffusasi nei corridoi di Montecitorio, la notizia dei dubbi repubblicani produceva immediate ripercussioni. I saragatiani dichiaravano che se il partito repubblicano avesse fatto macchina indietro, anche essi avrebbero rifiutato di entrare nel Governo. D'altronde negli ambienti democristiani dove già erano state sollevate delle riserve sull'eccessiva arrendevolezza dimostrata per il Ministero della Difesa e per quello dell'Industria, l'impressione suscitata dall'improvviso temporeggiare dei repubblicani era nettamente sfavorevole. Si giunse, nel campo delle ipotesi, a cercare un nesso fra l'incertezza repubblicana e la proclamazione dello sciopero generale a Roma.

Ma finalmente a sera tarda, dopo un'intera giornata di discussioni, la direzione e il gruppo parlamentare repubblicano, concluso l'esame delle proposte formulate da De Gasperi, hanno deciso di considerare concluse le trattative per il rinnovamento del Governo. E' stato altresì deciso di insistere presso il Capo del Governo perchè il Ministero della Difesa resti unificato come è stato finora e perchè il Comitato per l'Ordine pubblico, che sarà affidato al Vicepresidente repubblicano, abbia poteri ben precisi.

Le modifiche alle condizioni di partecipazione del partito repubblicano al Governo saranno consegnate nella giornata di domani da Pacciardi e Facchinetti all'on. De Gasperi. Si ritiene che nella stessa giornata si possa giungere ad una conclusione.

Le definitive proposte del P.R.I. sono state approvate dalla direzione del partito a grande maggioranza: 15 voti contro due. Esse sono: a) attribuzione al Comitato interministeriale, presieduto dal Vicepresidente del Consiglio e composto esclusivamente dal Ministro dell'Interno e della Difesa, di precisi compiti che portino il Comitato stesso a dirigere effettivamente la politica interna, intervenendo nella fissazione delle direttive per il mantenimento dell'ordine pubblico e nella nomina dei Prefetti e Questori e con il concorso degli altri Ministri competenti a redimere agitazioni, vertenze e scioperi che comunque possano avere influenza sull'ordine pubblico; b) attribuzione al P.R.I. del Ministero della Difesa nazionale.

Nel caso in cui si giungesse all'allargamento della base governativa, la procedura che verrebbe seguita per darne l'annuncio sarebbe la seguente: Il Presidente del Consiglio darebbe comunicazione alla Assemblea costituente delle avvenute nuove nomine e quella delle dimissioni di alcuni Ministri; successivamente, al primo Consiglio dei Ministri, il Presidente farebbe una dichiarazione in cui riaffermerebbe l'indirizzo politico unitario del Governo.

Gli aiuti di emergenza
Misure anticomuniste della Camera americana

WASHINGTON, 10 — Il Presidente degli Stati Uniti potrà sospendere l'invio di aiuti all'Italia, alla Francia, all'Austria o alla Cina nel caso che il Governo di qualcuno di questi Paesi cada sotto il dominio dell'Unione sovietica. Così ha deciso oggi con 78 voti favorevoli e 3 contrari, la Camera dei Rappresentanti in sede di dibattito della legge per gli aiuti di emergenza.

La distribuzione dei rifornimenti ai quattro Paesi, secondo un'altra decisione presa dalla Camera, non dovrà essere affidata a persone o a gruppi che non possano dimostrare di non essere affiliati al partito comunista. I Paesi beneficiati dagli aiuti americani saranno invitati a distribuire gratuitamente ai bisognosi una parte dei diversi viveri ricevuti.

Il Cremlino e la Palestina

Adesso che se n'è decisa la partizione, la Palestina diventa fonte di altri guai: quando se ne saranno andate le truppe inglesi, e se ne andranno, che avverrà? Resterà un gran vuoto, e qualcuno potrà pensare a riempirlo. Oggi per «qualcuno» s'intende generalmente — a torto o a ragione — la Russia, e già si parla di un esercito di circa mezzo milione di uomini, concentrato nel sud dell'Unione Sovietica, che in pochi mesi sarebbe in grado di arrivare in Terrasanta, cogliendo a pretesto la lotta fra arabi ed ebrei. L'esercito si aprirebbe la via attraverso la Persia, sicchè in un primo tempo taglierebbe gli oleodotti persiani e in un secondo minaccerebbe i giacimenti petroliferi del Levante, che costano all'America fior di dollari. Andrà a finire che gli Stati Uniti non sapranno più da che parte voltarsi: tappato un buco, se ne apre un altro. Quanto all'Inghilterra, dubitiamo molto che le basti la soddisfazione di potere indicare al mondo ciò che avviene allorchè essa si ritira: anch'essa ha bisogno di petrolio.

E altro è decidere la partizione, altro eseguirla, anzi imporla: gli arabi non la vogliono, quindi toccherà a dei contingenti armati far rispettare il verdetto dell'ONU. La Granbretagna sarà lietissima di non dover pelare questa gatta. Però la idea che in Palestina debbano arrivare truppe russe, alle quali non parrebbe vero trovarsi — finalmente! —, sulle sponde del Mediterraneo turba il sonno di parecchia gente. Dicono che una quinta colonna sovietica sia giunta da tempo sul posto, partendo a scaglioni, da porti russi del Mar Nero, camuffata da emigrazione ebraica clandestina: figuratevi se dai porti russi si parte clandestinamente. Quali cittadini possono uscire dall'Unione Sovietica per recarsi all'estero? C'è da contarli sulla punta delle dita. I diplomatici, gli agenti commerciali e coloro che il Governo incarica di speciali missioni. Ora già nel 1946, preso da nuovo interesse per le tradizioni religiose del Levante, il Governo di Mosca permise a molti ortodossi di andare in pellegrinaggio al Santo Sepolcro e a molti musulmani di raggiungere la Mecca.

Fu nel '44 che il signor Novikoff (a quel tempo Ministro al Cairo e sino a poco fa Ambasciatore sovietico a Washington) rivelò immutate le cure del Cremlino per il Levante, visitando monasteri e conventi di Terrasanta e distribuendo sussidi e promesse di assistenza. L'anno appresso, nel maggio, Sua Santità Monsignor Alessio, Patriarca di Mosca e di tutte le Russie, si recava in Palestina di persona e con gran seguito, per celebrare uffizi solenni nel Santo Sepolcro: la Chiesa russa, dichiarò in varie circostanze, riprende possesso dei santuari, dei monasteri e delle scuole. La Chiesa russa deplora la situazione imposta al Patriarca ecumenico «detenuto prigioniero» a Costantinopoli e lo vuole vedere restituito, in tutta la sua dignità, in Santa Sofia (ad Ankara tesero l'orecchio).

Indi Mosca fece capire che avrebbe desiderato collaborare attivamente alla ricerca d'una soluzione del problema palestinese, del quale Inghilterra ed America non potevano essere arbitre: la sua radio e la sua stampa intonarono il ritornello che Londra, lungi dall'aver di mira il bene degli ebrei e degli arabi, si preoccupasse soltanto delle proprie esigenze strategiche (e sarà magari vero, ma lo stesso si può dire della Russia). Quando poi Churchill affermò ai Comuni che se l'America si fosse rifiutata di aiutarla l'Inghilterra avrebbe dovuto restituire il mandato per la Palestina alle Nazioni Unite, radio e stampa sovietica osservarono che il tal caso l'ONU avrebbe potuto scegliere fra un controllo internazionale del territorio e l'offerta di qualche paese disposto ad assumersi l'incarico: l'offerta, evidentemente, sarebbe stata fatta dalla Russia e forse per questo non s'è parlato più di amministrazione fiduciaria.

Arabofila la Russia non è, filosemita neppure; ancora meno è simpatizzante per il sionismo, movimento del quale Stalin ha voluto di suo pugno vergare la seguente definizione: «Il sionismo è una tendenza reazionaria-nazionalista che ha i suoi seguaci fra la borghesia, gli intellettuali e i gruppi più retrogradi dei lavoratori ebrei» (cfr. Stalin, Opere complete, ed. inglese, appendice al II volume). La Russia dà un colpo al cerchio e uno alla botte: in Siria e nel Libano si rese popolare presso gli arabi favorendo l'evacuazione delle truppe anglo-francesi, e in Palestina, mentre coltiva gli ortodossi, le giova sia narrato che Stalin, ricevendo un prezioso Talmud mandatogli dagli ebrei romeni per il tramite di un suo generale, abbia detto che l'avrebbe tenuto caro assieme alla sua copia della Sacra Scrittura, avendo i Soviet sempre considerato ebrei e cristiani membri uguali dell'umanità. S'illusero perciò gli arabi che inviarono appelli a Mosca, s'illusero i cristiani e si illusero gli ebrei. Vanno tutti nella cassetta degli strumenti.

Cellule comuniste al servizio dell'imperialismo russo sono all'opera in Persia e nell'Irak, in Siria e nel Libano, in Palestina e in Egitto; se la Transgiordania, fra i Paesi arabi, è fatta particolarmente segno dell'avversione dei Soviet, la colpa è di Re Abdullah, che, troppo legato agli inglesi, ha permesso loro di organizzare nel suo regno reparti armati e di impiantare basi militari.

ITALO ZINGARELLI

La rottura dei negoziati commerciali franco - sovietici

Parigi respinge la nota russa

Un radiodiscorso di Schuman dopo la capitolazione della C.G.T.: «Il Paese ritorna a respirare» - I danni provocati da due mesi di continue agitazioni

PARIGI, 10 — In una riunione plenaria del Gabinetto, che ha avuto luogo oggi a mezzogiorno, il Primo Ministro Schuman e gli altri componenti del Governo hanno deciso all'unanimità di impartire all'incaricato d'Affari francese a Mosca, Pierre Charpentier, le istruzioni di riportare al Ministero degli Esteri sovietico la nota inviata ieri dalla Russia alla Francia in cui si dichiarano rotti i negoziati commerciali franco-russi e si annuncia l'espulsione dall'Unione Sovietica della missione francese. Charpentier è stato incaricato pure di notificare al Governo russo che la Francia non può accettare la nota.

Un autorevole portavoce del Governo francese ha dichiarato a questo proposito: «Tanto il fatto che la nota sia stata resa pubblica prima di essere consegnata al Governo francese, quanto i termini in cui essa è stata redatta fanno sì che essa venga considerata inaccettabile».

La stampa francese, ad eccezione, naturalmente, dell'Humanité, è concorde nello stigmatizzare la mossa sovietica. Il conservatore Le Figaro scrive in proposito che «la nota rivela il profondo malcontento che regna a Mosca per il fallimento del movimento rivoluzionario in Francia su cui i dirigenti del Cremlino avevano fondato tante speranze».

Intanto la situazione nel Paese, dopo la capitolazione della Confederazione generale del lavoro, si sta lentamente normalizzando. Servizi pubblici, fabbriche, industrie, traffici ferroviari e portuali riprendono in pieno la loro attività, dopo quasi due mesi di ininterrotte agitazioni. La cronaca registra qualche sporadico tentativo di disobbedienza agli ordini della C.G.T. particolarmente nella regione mineraria di Lille, dove degli agitatori hanno impedito con la forza ai minatori di scendere nei pozzi.

Questa sera Schuman ha parlato per radio al popolo francese. «Gli ultimi scioperi — ha detto il Primo Ministro — volgono oggi alla fine. Riprende il lavoro ed il Paese ritorna a respirare. L'unica vittoria di cui il Governo spera un giorno di poter essere fiero è la vittoria sulla miseria, l'ingiustizia e lo sfruttamento».

Il Primo Ministro ha rilevato che gli scioperi sono costati alla Nazione oltre due milioni di tonnellate di carbone, più di 400 mila tonnellate d'acciaio, l'interruzione completa dello scarico delle navi, ed hanno provocato altri notevoli danni, e cittadini innocenti hanno perduto per loro la vita. «Il Governo — ha aggiunto Schuman — ha dimostrato fermezza nell'appoggiare i lavoratori contro i sabotatori del lavoro e si unirà ai lavoratori pure nella lotta contro i sabotatori dell'alimentazione». A questo proposito il Primo Ministro ha invitato gli agricoltori a non sottrarre al mercato i loro prodotti contribuendo in tal modo a risanare la crisi dell'alimentazione che può riuscire grave nella presente situazione di «convalescenza» del Paese.

Schuman ha concluso il suo radiodiscorso annunciando che a partire da questa settimana il Governo intraprenderà consultazioni dai cui emergerà una regolazione generale dei problemi economici e sociali. «Se tutti porteranno all'adempimento di questo compito — ha detto infine il Primo Ministro — la stessa buona volontà, si diffonderanno vaste speranze. Se ciò invece non dovesse verificarsi, il Governo dimostrerà di poter usare la propria autorità contro coloro che diffondono la miseria, non meno che contro coloro che approfittano di questa diffondono il disordine».

Questo pomeriggio il Presidente della Repubblica francese, Auriol, ha inaugurato al Palazzo di Versailles la prima sessione dell'Assemblea dell'Unione francese i cui membri sono direttamente associati all'orientamento ed alla elaborazione della legislazione per i territori d'oltremare. L'Assemblea conta 150 membri di cui 75 sono del territorio metropolitano e 75 provengono dai territori d'oltremare.

Si apprende che questa mattina è atterrato all'aeroporto di Le Bourget l'apparecchio di Winston Churchill. Il leader dell'opposizione britannica si reca al Marocco per un breve periodo di riposo. Churchill si è fermato questa notte a Parigi, ospite dell'Ambasciatore Duff Cooper.

IL PRIMO MINISTRO SCHUMAN

Impressioni americane
La Francia abbandona il ruolo di mediatrice

WASHINGTON, 10 — L'improvvisa tensione diplomatica verificatasi tra la Francia e l'Unione Sovietica in seguito all'espulsione delle rispettive commissioni di rimpatrio, viene seguita con grande attenzione in America, dove non si esclude l'eventualità di una completa rottura delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi. Essa viene avvalorata — a quanto riferisce il corrispondente della «Reuter» Paul Skott Rankine — da considerazioni ritenute fondamentali e che sorgono dall'esame della situazione interna francese e dell'andamento della Conferenza di Londra. In primo luogo si ritiene che al clamoroso e totale fallimento degli scioperi in Francia si voglia far seguire da parte della Russia un'offensiva diplomatica ad oltranza, per controbilanciare questa prima sonora sconfitta del Cominform nella lotta ingaggiata contro il piano Marchall.

A Londra, poi, appare sempre più evidente l'intenzione di Molotov di voler trarre i tedeschi dalla parte della Russia, identificando gli interessi di questa con quelli della Germania, mentre Bidault cerca sempre più palesemente di identificare gli interessi della Francia con quelli degli Stati Uniti e delle democrazie dell'Europa occidentale.

Sia l'atteggiamento di Bidault a Londra sia la politica di fermezza del Governo francese nei confronti della «quinta colonna» di Molotov fanno ritenere che la Francia abbia abbandonato il ruolo di mediatrice neutrale fra Oriente ed Occidente.

"Displaced persons„
Belgrado denuncia l'accordo stipulato con gli inglesi

BELGRADO, 10 — («Reuter») Il Governo jugoslavo ha informato la Ambasciata britannica di aver deciso di considerare nullo l'accordo anglo-jugoslavo per il rimpatrio delle «displaced persons», firmato a Bled l'8 settembre di questo anno.

La «Borba» rileva in un commento che «dopo due mesi di reciproci ed intensi sforzi, non è stato rimpatriato un solo profugo jugoslavo e non è stato estradato alle autorità jugoslave un solo traditore». Il giornale afferma inoltre che da parte britannica è stata svolta incessantemente propaganda contro il rimpatrio. Collaborazionisti e traditori jugoslavi provenienti dai campi possono spostarsi liberamente sotto il controllo e la protezione delle autorità britanniche. Le autorità di occupazione britanniche in Austria ed in Germania, sempre secondo il giornale, non hanno nemmeno consegnato i traditori la cui estradizione era stata promessa dal Ministero degli Esteri britannico. «Displaced persons» jugoslave sono state reclutate per il lavoro nelle miniere e nelle fabbriche.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato stasera a Londra che l'annuncio della «Tanjug» in merito alla rottura dell'accordo anglo-jugoslavo sul rimpatrio delle «displaced persons» rappresenta un colpo completamente inaspettato per il Governo britannico. Non vi erano infatti stati negoziati preliminari di alcun genere sulla rottura dell'accordo.

Marshall dichiara intollerabili le asportazioni russe dalla Germania

Il Ministro sovietico evita di discutere l'argomento

LONDRA, 10 — Il Consiglio dei Ministri degli Esteri ha terminato oggi un primo esame dei principii di massima su cui si baseranno le condizioni economiche del trattato di pace con la Germania. I Quattro hanno discusso a lungo principalmente sull'argomento delle riparazioni tratte dalla produzione corrente germanica. Ciò ha dato occasione a Marshall di pronunciare una importante dichiarazione.

Riferendosi ai vari problemi esaminati, quello di esportazione ed importazione, quello del bilancio e quello delle spese di occupazione, il Ministro americano ha detto che tali problemi riconducono necessariamente alla questione delle riparazioni: «Sarà quindi impossibile avere un chiaro quadro dell'economia tedesca se non si ottiene da parte della delegazione russa una chiara risposta in merito alla questione delle riparazioni tratte dalla produzione corrente».

Marshall ha esplicitamente affermato che il Governo americano non accetterà delle riparazioni dalla Germania nella situazione presente, perchè ciò potrebbe portare solo a due conclusioni: prima, quella che gli stessi Stati Uniti dovrebbero pagare le riparazioni («Ma ciò — egli ha detto — non avverrà»); seconda, quella di ridurre il tenore di vita tedesco in maniera tale da trasformare la Germania in un centro di disordini nel cuore dell'Europa e da ritardare indefinitivamente, se non permanentemente, la ripresa dell'economia tedesca del tempo di pace e quindi la ripresa dell'Europa. Marshall ha tenuto infine a far chiaramente rilevare che gli Stati Uniti non accetteranno alcun programma di riparazioni dalla produzione corrente «come prezzo per l'unificazione della Germania».

Prendendo lo spunto dalle riparazioni, il Ministro americano ha inoltre ricordato come a Potsdam i Quattro avevano deciso di non asportare dalla Germania alcuna merce se non in cambio di un controvalore che produca importazioni essenziali per la sopravvivenza dei tedeschi. Ma, mentre Granbretagna e Stati Uniti stanno spendendo in generi alimentari oltre 700 milioni di dollari all'anno per mantenere in vita i tedeschi nelle zone a loro affidate, nella Germania orientale vengono invece asportati beni per un valore annuale calcolato a 500 milioni di dollari. «E' questa — ha detto Marshall — una situazione che deve venir corretta immediatamente».

Il Ministro americano ha quindi chiesto al Consiglio di approvare la seguente mozione: «Dal 1.o gennaio 1948 nulla verrà asportato dalla Germania se non in cambio di un adeguato controvalore economico in valuta o merci che possano venir immediatamente usati per sostenere l'economia tedesca».

«Se non riusciamo a prendere questa decisione economica che è di immediato e vitale significato — ha detto Marshall concludendo le sue dichiarazioni — vuol dire che stiamo perdendo il nostro tempo quando non c'è tempo da perdere. Ritengo che abbiamo diritto ad una immediata risposta positiva da parte di Molotov».

Il delegato russo, pur essendo direttamente interpellato ha tergiversato dicendo che avrebbe preferito discutere l'argomento più tardi, sotto il titolo «riparazioni».

Un solo accordo hanno raggiunto oggi i Ministri: è stata approvata quella parte del documento britannico che prevede l'eliminazione dei cartelli e dei trust in Germania.

E' giunto stasera a Londra per via aerea, proveniente da Mosca, il Ministro del Commercio britannico Harold Wilson. Egli ha dichiarato, riservandosi però di essere più esauriente alla Camera, che le trattative commerciali anglo-russe sono in corso e ha previsto ch'esse giungeranno ad una conclusione favorevole.

Addio Mistinguette

Gli spettatori del «London Casinò» hanno potuto constatare de visu il tramonto della celebre Mistinguette chiamata un tempo «la stella senza età». Ripresentatasi al pubblico dopo una lunga assenza dalle scene, la diva aveva incominciato a cantare nel locale una celebre romanza e per ben due volte s'interrompeva non riuscendo a ricordare i versi. Infine Mistinguette, con aria smarrita, si ritirava tra le quinte e lo spettacolo doveva essere sospeso.

○ **PARTO IN DOGANA**

Arrivata a bordo di un aereo proveniente dalla Francia, una cagnetta francese ha posto in un grave imbarazzo i doganieri dell'aeroporto La Guardia di New York: mentre veniva compilato il modulo per il pagamento dei diritti di dogana per l'importazione di animali, la cagnetta dava improvvisamente alla luce sei piccoli. Problema: tassare uno o sette animali? I doganieri decisero che i cuccioli erano «cittadini» americani e perciò esenti da ogni imposta.

○ **CONTRO SCELBA**

Un uomo in evidente stato di ubriachezza, tale Nicola Taccone, passando ieri notte davanti all'abitazione del Ministro Scelba, in via Orazio, a Roma, ha inscenato una manifestazione personale di protesta contro il Ministro. E' stato tradotto al vicino Commissariato.

○ **LA FIERA DI BASILEA**

Dal 10 al 20 aprile 1948 avrà luogo a Basilea la 22.a Fiera campionaria internazionale. Le Legazioni ed i Consolati svizzeri hanno ricevuto l'incarico di dare tutte le informazioni richieste ai futuri espositori.

IL COMUNE DI MILANO avrà un Commissario?

MILANO, 10 — In seguito alla sopravvenuta crisi municipale, si ritiene probabile che si arrivi alla nomina di un commissario. I sei assessori democristiani hanno dato, infatti, le loro dimissioni dalla Giunta, affermando in una loro riunione il proposito di mantenerle nonostante che gli altri partiti dell'alleanza amministrativa abbiano manifestato l'intenzione di respingerle. Il Sindaco Greppi non ha perciò che la fiducia dei comunisti e dei socialisti nenniani, mentre rimane dubbia quella dei saragatiani, ai quali tuttavia egli appartiene.

13 MILIONI RAPINATI in un ufficio postale

TRENTO, 10 — Un audacissimo colpo brigantesco è stato compiuto in pieno giorno da due banditi mascherati nell'ufficio postale delle ferrovie in via Santa Maria Maddalena. I due figuri, scesi da una macchina fermatasi in prossimità dell'ufficio, penetravano ad armi spianate nella sezione raccomandate e, immobilizzati i tre impiegati addetti, rovistavano rapidamente i cassetti impossessandosi di assegni e contanti per oltre 13 milioni.

Eliminata con il calcio del mitra la resistenza d'un altro impiegato, Emilio Zeni, accorso in aiuto dei colleghi minacciati, i malfattori passavano in altro reparto, costringendo, sempre sotto la minaccia delle armi, quegli impiegati a rinchiudersi nel gabinetto di decenza. I malfattori che avevano agito con sorprendente rapidità, si sono poi eclissati, fuggendo in automobile, sembra, verso la frontiera.

E' morto il capitano del "caporale Mussolini„

MILANO, 10 — E' morto improvvisamente a Milano il colonnello di Mussolini, cioè l'ex colonnello Lohengrin Giraud, di 55 anni, assai noto negli ambienti militari cittadini, per avere lungamente comandato il 3.o Bersaglieri. Quale comandante di compagnia aveva avuto alle sue dipendenze il caporale Benito Mussolini. Le sue palesi simpatie per il fascismo avevano determinato dopo la liberazione la sua radiazione dai quadri dell'Esercito.

Diventato procuratore di una ditta commerciale stamane è stato trovato morto su una poltrona. Il cordone del telefono appariva strappato: probabilmente il colonnello, sofferente di disturbi cardiaci, colto ieri sera da soffocamento, aveva tentato di telefonare, ma tradito dalle forze si era avvinghiato al cordone determinandone lo strappo.

Le indagini delle autorità hanno escluso l'ipotesi di un delitto politico.

Respinto il ricorso per i beni di Bottai

ROMA, 10 — La moglie dell'ex ministro Bottai, Carmela Ciocca, è ricorsa in Cassazione contro l'ordinanza che dispone la confisca totale dei beni dell'ex gerarca. Il ricorso è stato dichiarato inammissibile.

Contro la «contaminazione» europea

I reduci dall'Occidente in Russia vengono rieducati

BERLINO, 10 — Le grandi masse di russi venuti improvvisamente a contatto, durante la guerra e successivamente, con il mondo occidentale, hanno avuto la possibilità di rendersi conto delle reali condizioni di vita esistenti in Europa, finora ad essi completamente sconosciute. Ora l'esecutivo centrale del partito comunista russo, rendendosi conto dell'influenza che tali contatti potrebbero avere a lungo andare nella mentalità del popolo dell'U. R. S. S., ha deciso — come è stato reso noto da Malenkov — una revisione dello statuto del partito e la «rieducazione» dei lavoratori che abbiano avuto troppo stretti contatti con il mondo occidentale».

Tale rieducazione non costituisce del resto una novità, essendo in pratica già in atto dalla fine della guerra, quando vennero liberate le masse di prigionieri detenuti in Germania e negli altri Paesi occupati dai nazisti: per evitare che questi uomini venissero in contatto con la popolazione, si costituirono infatti dei campi di rieducazione e comparvero allora i cartelli con la scritta: «Non credete ai reduci».

UCCIDE A POKER la propria amante

PARIGI, 10 — Una tragica partita a poker è stata giocata alcune sere fa in casa di un medico, il dott. Emilio Huriaux, di Laon. Il dottore e la sua amante, la giovane e bella cameriera Elena Zamara di 19 anni, avevano deciso, non potendo sopportare più oltre la loro ambigua situazione (l'Huriaux era sposato), di giocarsi la vita al poker. Chi perdeva doveva uccidersi. Assisteva alla partita come osservatrice imparziale la moglie del medico.

Dopo una estenuante schermaglia di «passo» il dottore si trovò a possedere delle magnifiche carte ed indusse la ragazza un po' inesperta del gioco a «vedere». La amante aveva perduto. Secondo i patti venne lasciata sola in una stanza e lei si sparò una rivoltellata nella testa dopo aver lasciato scritto un biglietto: «Emilio, ti amo e voglio morire per te».

La passionale vicenda ha provocato l'arresto del Huriaux, che è incriminato dalla Polizia come istigatore del suicidio. Sembra infatti che i funzionari, i quali hanno ricostruito, dal racconto del dottore, la storia della partita, siano inclini a ritenere — dal momento che al poker se non si vuole o non si è costretti non si può perdere, specialmente quando è in palio una posta unica — che il medico, partito dapprima con il proposito di sottostare al fato da uomo di onore, si sia nel corso della partita pentito della sua decisione e con abilità abbia costretto l'inesperta ragazza a mettersi nella condizione sfavorevole di gioco, e quindi a perdere la partita.

15 SALME RICUPERATE in una foiba di Opicina

Una quindicina di salme sono state estratte ieri da una foiba profonda circa 30 metri scoperta nei pressi di Villa Opicina. L'imboccatura ristretta della voragine ed il gran cumulo di terra e di pietrisco hanno reso molto difficoltose le operazioni di ricupero dei cadaveri, i quali si presentano in cattivo stato di conservazione per l'immane peso che gravava sopra di essi. Tra le salme si trovano presumibilmente quelle di diversi militari italiani e tedeschi prelevati nel maggio del '45 all'ospedale militare. Due soldati tedeschi avevano ancora addosso la piastrina di riconoscimento. Da un fossato vicino alla foiba sono state poi esumate altre due salme che erano state sepolte a fior di terra. I resti delle vittime sono stati trasportati al Cimitero di S. Anna. Continuano le operazioni di ricupero che vengono condotte da squadre di esploratori e specializzati con l'appoggio di un reparto della Polizia della Venezia Giulia. Presumibilmente nella grotta ora esplorata si trovano una settantina di salme, mentre è possibile che in seguito vengano esplorate altre foibe della zona.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso. (In parentesi i corsi della giornata precedente): Rendita 3.5%, 75 (74.90), Rendita 5%, 82.30 (—), Redimibile 3.5%, 68.50 (69), Redimibile 5%, 83 (83.10), Ricostruzione 3.5%, 65.75 (65), B. Tesoro 1948 5%, 99.20 (99.25), B. Tesoro 1950 I 96.50 (95.50), B. Tesoro 1951 4%, 89.35 (89.40).

Azionari: GIM 1100 (950), Generali 9050 (—), Ras 3390 (3850), Bastogi 1970 (2010), Cantoni 24250 (22500), De Angeli 16500 (—), Unione Manifatt. 135000 (140000), Fisac 680 (700), Cascami 5000 (5200), Fibre 1450 (1540), Gavardo 2800 (2700), Snia 6550 (7220), Finsider 822 (850), Ilva 189 (201), Monte Amiata 1850 (1740), Catini 320 (334), Ansaldo 250 (267), Breda 280 (302), Fiat 835 (920), Reggiane 117 (—), Sade 730 (780), Edison 1685 (1790), Sarde 630 (—), Seso 649 (658), Sip 810 (805), Vizzola 1810 (1900), Meridelettrica 420 (455), Terni 270 (286), Eridania 7400 (—), Anic 1180 (1295), Saffa 895 (925), Gas 36 (37.75), Rumianca 190 (203), Fondi Rustici 1200 (1250), Beni Stabili 2830 (—), Burgo 2820 (—), Pirelli It. 1500 (1670), Pirelli e C. 2200 (2300).

Le buone disposizioni del mercato hanno avuto breve durata a causa dello scarso interessamento e del volume ridotto delle transazioni. La quota, dopo alterne vicende, ripiega sotto la prevalenza delle offerte scarsamente assorbite, chiudendo ai minimi, per buona parte dei valori. Fanno eccezione GIM, Gavardo, Monte Amiata e SIP, leggermente migliori. Più colpiti, come sempre, i valori capogruppo che riperdono quel 10% faticosamente guadagnato ieri; sui precedenti prezzi il rimanente dei valori. Resistenti i Fondi Pubblici attraverso discreto volume di affari; in miglioria la Ricostruzione 3½%.

BORSA DI TRIESTE

Generali 9050 (9600), Assicuratrice 1125 (—), Infortuni 9400 (—), Ras 3500 (3660), Bastogi 1990 (2000), CRDA 300 (315), Terni 286 (277), Ilva 201 (205).

Valute esportazione. Milano: dollaro chèque 576 (577), Zurigo 143 (—), sterlina 1685 (1722).

Valute libere. Milano: sterlina 8450/8560; marengo 5900/6000; sterlina unitaria 1380/1420; dollaro 580; svizzero 147; francese 180. A Roma netta cedenza con marengo 5750, dollaro 568, svizzero 145.50. Affari scarsi, arbitraggi nulli.

CRONACA DELLA CITTA'

Un'importante seduta al Consiglio Comunale

Parere negativo a un progetto di modificare il blocco degli affitti

Mantenere lo "status quo„ almeno per un altro anno - Rinnovato invito a liquidare ai dipendenti comunali le attese competenze

La riunione tenuta ieri dal Consiglio comunale, sotto la presidenza dell'avv. Forti, è stata improntata alla consueta rapidità di svolgimento, ma ha acquistato tuttavia un'importanza fondamentale, per l'esame di un problema che interessa la generalità dei cittadini. Il G.M.A. ha chiesto infatti al Consiglio comunale un parere sulla progettata modifica dell'attuale regime di blocco sugli affitti, che costituisce il contenuto di uno schema di Ordine generale attualmente in preparazione. A nome dell'apposita commissione, che si è occupata del problema, il cons. avv. Presca si è pronunciato negativamente in merito a qualsiasi sblocco, affermando la necessità di mantenere lo «status quo» almeno per la durata di un altro anno. Se la scarsa rendita immobiliare paralizza la ricostruzione edilizia, si proceda eventualmente ad aumentare moderatamente le pigioni, sulla base di quanto viene effettuato nel territorio della Repubblica Italiana.

La direzione dell'Acegat ha comunicato al Consiglio l'impossibilità materiale e finanziaria di istituire una linea regolare che colleghi Conconello e Prosecco, secondo i desideri di un gruppo di abitanti di quelle località. A tale proposito il cons. prof. Sciolis ha suggerito l'impiego degli automezzi attrezzati, in servizio, fino a poco tempo fa, sulla linea via Carducci-San Luigi.

A conclusione della seduta, il dott. Rinaldini ha rinnovato al Presidente del Comune l'invito ad interessarsi prontamente presso le autorità alleate, onde ottenere a favore dei dipendenti comunali l'attesa liquidazione delle quote di R. M. con decorrenza 1.o luglio, dell'aumento del carovita e del premio speciale, che spettano di diritto a tale categoria. Qualora sussistano effettive difficoltà di procedere prontamente ai pagamenti — ha consigliato il dott. Rinaldini — si metta il Comune in grado di provvedervi, mediante un'apertura di credito.

Tutti i dettaglianti devono versare oggi tutti i buoni di prelevamento dello strutto (buono n. II grassi), della farina bianca (buono n. 52c - carte preferenziali) e della pasta bianca (buono n. 18d - carte preferenziali). Gli spacci autorizzati devono versare oggi i buoni supplementari della carne conservata «Horse Meat».

Ritiro spezzati. I dettaglianti appartenenti all'VIII gruppo devono ritirare improrogabilmente oggi gli spezzati dei biscotti.

Spaccio dell'artigianato. L'Associazione degli artigiani comunica ai propri associati che sono prelevabili presso i noti spacci, con ritiro dei bollini n. 68, 78, 88, 98, 77, 87, 97, 34, i seguenti generi: 5 kg. soda a L. 35 il kg.; 1 kg. fagioli a L. 160; 500 gr. marmellata a L. 390; 500 gr. concentrato pomodoro a L. 190; 1 bottiglia Cognac «Sala» L. 580; 1 barattolo cacao L. 250; 500 gr. latte in polvere grasso a L. 560 il kg. La distribuzione si chiuderà il giorno 13 c. m.

Il congresso dell' U. G. A. si terrà al Cinema del Mare

Non autorizzato il corteo

L'Ufficio informazioni del G. M. A. comunica che è stato dato permesso all'Unione gioventù antifascista di tenere il congresso dell'Unione al Cinema del Mare. Tuttavia, non è stato autorizzato lo svolgimento d'un corteo per le strade della città. La notizia contenuta in un giornale, secondo cui avrà luogo un corteo, è pertanto errata. Non esiste alcuna obiezione da parte del G. M. A. a che l'Unione gioventù antifascista tenga una riunione all'aperto, sempre che si trovi lo spazio adeguato in campi sportivi privati.

Altre mozioni a Gardner recapitate da 500 operai

UN PO' DI ELETTRICITA' AL PASSAGGIO DEI DIMOSTRANTI - DUE SASSATE E UN TENTATIVO DI INVASIONE DEL CIRCOLO «OBERDAN» - UN FERMO

Ieri pomeriggio, un gruppo di circa cinquecento operai della Fabbrica Macchine e del Cantiere San Marco si è riunito in Piazza Unità, per presentare una serie di mozioni al G.M.A. Alle 16.15, una delegazione di cinque persone, tra cui due donne, è stata ricevuta dal col. Gardner, al quale ha consegnato una lettera di protesta riguardante le condanne del processo Passerini, l'attentato di lunedì notte contro il Circolo «Cermelj» e l'uso di campi sportivi di alcune associazioni. La lettera chiedeva, inoltre, la soppressione di alcuni Partiti italiani. Il gruppo ha imboccato poi il Corso, dirigendosi verso Piazza Goldoni, scortato da forti gruppi di agenti a piedi e in motocicletta. All'altezza del negozio Beltrame, una donna del corteo ha lanciato una pietra contro un cristallo della mostra, mandandolo in frantumi. L'atto vandalico, che ha causato un danno di circa 80 mila lire, ha messo una certa elettricità nell'aria. e la Polizia ha tentato allora di disperdere i dimostranti, i quali, al canto di inni comunisti, si sono affrettati verso Piazza Goldoni, ove erano schierati la Polizia a cavallo e camionette del Reparto celere d'«Emergenza». Una pietra è stata tirata anche contro una camionetta «Morris», e un cristallo è andato in frantumi. Tafferugli di lievi proporzioni si sono verificati all'imbocco della Galleria Sandrinelli; in breve la forza pubblica ha costretto i dimostranti a dirigersi a piccoli gruppi verso San Giacomo.

Alla fine della dimostrazione, verso le 17.45, sette individui hanno fatto irruzione nel Circolo giovanile «Oberdan», in via Ginnastica, ma sono stati messi in fuga dal risoluto atteggiamento di alcuni soci presenti. Due di essi, notato che il gruppetto si stava dirigendo verso la parte alta di via Rossetti, si davano ad inseguirlo, e nei pressi di via Canova riuscivano ad acciuffare certo Pietro Marchesich, di 16 anni, agricoltore, da Monte di Capodistria e residente a Trieste in viale Miramare 125, e a consegnarlo ad una pattuglia di agenti del Distretto di via Cologna. Tradotto alla Centrale di Polizia, il Marchesich è stato fermato.

STORIE AMARE DEL DOPOGUERRA

Una giovane madre piange con un sorridente bimbo al seno

Da Cosenza, dopo aver attraversato a piccole tappe tutta la Penisola è giunta a Trieste una giovane mamma. Assunta C., di 19 anni, per chiedere alle autorità alleate un aiuto morale: la legittimazione di un suo figlioletto di pochi mesi, avuto da un uomo che attualmente vive in America e con il quale ella è regolarmente sposata, con un rito purtroppo riconosciuto nullo perchè celebrato in un periodo in cui le truppe alleate in Italia non avevano l'autorizzazione di condurre all'altare donne italiane.

A pochi giorni dall'occupazione della Calabria, Assunta C. conobbe un sergente americano. Breve, eterna storia: dopo un idillio decisero di sposarsi, incuranti della legge che vietava ai soldati di sposare donne italiane. Il rito nuziale fu celebrato una sera nella casa della fanciulla dal parroco del paese, il quale si riservava di convalidare più avanti il matrimonio. Vissero felici qualche mese, e proprio quando da Washington giungeva il decreto che consentiva ai soldati dell'esercito statunitense di sposare donne italiane, il sergente sposo di Assunta veniva messo in congedo e lasciava di conseguenza l'Italia. Egli parti; ma promise alla giovane di ritornare. I mesi passarono; nacque il bimbo e il marito americano, ahimè, non si faceva più vivo, benchè certi suoi parenti di New York informassero Assunta che l'uomo aveva ripreso la vita borghse. La donna allora si rivolse al Comando alleato di Napoli per ottenere dal marito almeno la legittimazione del figlio; altro non chiedeva. Le autorità, ascoltato il suo caso pietose, le chiesero di esibire il certificato del matrimonio per così dire clandestino. Prese il treno e tornò a casa; ma qui apprese che proprio il giorno innanzi il prete che aveva benedetto le sue nozze era morto in un incidente d'auto. Così, sposata con un rito del quale non rimane alcun documento, Assunta ha bussato alla porta di tutti i Comandi alleati d'Italia. L'ultima tappa è stata Venezia; e da qui ora è stata rimandata a Trieste. E' ormai priva di mezzi e si aggira sperduta per la città che le è ignota, sperando in un aiuto che non le può venire da nessuno. In ogni ufficio la solita domanda: il certificato di matrimonio che non è possibile però ottenere. Confida a tutti la sua storia e piange; e vanamente insiste che per sè non chiede nulla, che vuole soltanto un nome per il suo bambino. Per il bambino che sorride, perchè tutto ignora.

*ASTERISCHI

I CANTORI MESSI ALLA PORTA

Dopo tutto, cantavano inginocchiati, annunciando l'evento più alto per la storia dell'uomo; e quella vecchia signora che in fondo al bar sgranocchiava con una cigolante dentiera costosi pasticcini, fece male ad invitare il cameriere a cacciare dal locale quei tre piccoli scalcagnati cantori. Pur così pittorescamente sporchi, erano belli, e i loro occhi più luminosi della pallida candelina: intonavano la vecchissima filastrocca *Nè lisse, nè fasse, nè fogo per scaldarse*, con un trasporto da poeti della strada, da trovatori antichi. Aveva proprio torto, la vecchia distinta signora; nel fumoso bar affollato e distratto. Era quella, malgrado tutto, l'unica nota pura.

GIOCATTOLI FATTI DA BIMBI

I ragazzi che frequentano gli otto Ricreatori comunali hanno preparato con amorevole cura, abilità e gentile impulso, sotto la direzione dei maestri delle Sezioni lavori manuali, oltre trecento giocattoli di squisita fattura e d'ogni tipo, dalle bambole agli animali di stoffa, dai Topolini agli agili scafi. Questi giocattoli sono destinati ad altrettanti bambini poveri che il Comitato del Natale Triestino distribuirà prossimamente. I giocattoli sono esposti nelle vetrine della Casa del Bambino, gentilmente concesse dalla Tessilia, e meritano l'ammirazione dei passanti.

ALL'ADRIATICA DI SCIENZE

Lunedì prossimo, alle 18.30, nell'Aula Magna dell'Università, avrà luogo la inaugurazione dell'anno accademico della Società Adriatica di scienze naturali. Il chiarissimo prof. Angelo Bianchi, direttore dell'Istituto di mineralogia e petrografia dell'Università di Padova, terrà una prolusione sul tema: «Documenti microscopici di grandiosi fenomeni geologici».

ENRICO BROL ALLA «DANTE»

Il chiaro prof. Enrico Brol di Milano terrà oggi alle 18.45, nella sala Tartini, via Carducci 2, sotto gli auspici della «Dante», un commento sul diciottesimo canto del Paradiso dantesco.

PROMOZIONE DI UN MAGISTRATO

Il dott. Clemente Forziati, Consigliere della Corte d'Appello di Trieste, è stato nominato Presidente della Sezione Corte d'Appello di Trieste (Grado IV). All'esimio magistrato i nostri rallegramenti.

SPECIALIZZAZIONE

Il dott. Domenico Adovasio, assistente nel II reparto chirurgico dell'Ospedale Maggiore, si è specializzato in questi giorni all'Università di Padova in chirurgia generale, discutendo col chiarissimo prof. Ceccarelli la tesi: «Le malattie post. operatorie». Rallegramenti ed auguri.

MUSICA PER MALATI

Ancora una volta l'ottimo complesso di fisarmoniche «Saverio Zacutti» ha rallegrato nella ricorrenza di S. Nicolò il soggiorno dei malati al Sanatorio «Pineta del Carso» di Aurisina. Si sono anche fatti applaudire i cantanti Olga Decleva e Gaetano Asquini. I malati ringraziano.

Spaccio Cooperativo Enal. Da oggi distribuzione di olio di oliva purissimo a tutti gli iscritti al prezzo di Lire 480 presso gli spacci di Corso Cavour 4, e via Petronio 17.

Una delegazione polacca in visita a Monfalcone

VIVA AMMIRAZIONE PER GLI IMPIANTI DEL CANTIERE — CORDIALI, FECONDI CONTATTI

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico sono stati in questi giorni visitati da una delegazione polacca, guidata dal Ministro della Marina sig. Rapacki e formata da numerose personalità di quella Repubblica, quali, il dott. Darski, direttore generale della Marina polacca, il col. Zawadski, Addetto Militare dell'Ambasciata polacca a Roma, il prof. Zborsztyn, Direttore della Scuola Navale di Gdynia, il dott. Koltonski, Primo Consigliere d'Ambasciata a Roma e l'Addetto commerciale dott. Matacz.

La delegazione ha compiuto dapprima una visita ai Cantieri di Monfalcone, di cui ha ammirato le imponenti attrezzature e l'ammirevole opera di ricostruzione compiuta in breve tempo, soffermandosi a lungo sull'alto ponte della gru Bleichert, che domina il complesso degli impianti. Durante un cordialissimo colloquio con i dirigenti dei C.R.D.A., i rappresentanti polacchi hanno ricordato con soddisfazione come le migliori unità della Marina polacca siano frutto del lavoro e della capacità creatrice dei Cantieri giuliani, auspicando inoltre un'intensificazione degli scambi commerciali, diretta a cementare sempre meglio la tradizionale amicizia che lega il popolo polacco a quello italiano. Dopo aver reso omaggio al Sacrario di Redipuglia, deponendovi un omaggio floreale con i nastri nazionali, la delegazione ha raggiunto Trieste, dove il dott. Darski, accompagnato dal dott. Bernardi dei Magazzini Generali ha preso visione della perfetta attrezzatura portuale della nostra città. Terminata la visita, la delegazione è ripartita alla volta di Genova.

Insediato a San Dorligo il Consiglio comunale

Per la prima volta, dal 1941, un presidente ed un Consiglio comunale hanno assunto la diretta amministrazione civile del Comune di San Dorligo. L'importante avvenimento è stato coronato da una cerimonia, cui hanno preso parte il col. Gardner, commissario di Zona il presidente di Zona dott. Palutan ed il magg. Cox, ufficiale superiore per gli Affari Civili di Muggia, i quali hanno preso la parola allo scopo di congratularsi con il Comune di San Dorligo per la lodevole iniziativa. Il presidente del Comune Milan Bevk, commerciante, ha ringraziato le autorità militari e civili, assicurando che tutti avrebbero fatto del loro meglio per migliorare le condizioni del Comune.

Comunicazioni dell' U.N.U.C.I.

La Presidenza dell'U.N.U.C.I. informa che dal 1.o gennaio 1948 entreranno in vigore le norme previste dal D. L. n. 164 del 29-3-1947 relative alle concessione ferroviaria speciale «F» per i viaggi in ferrovia degli iscritti alla U.N.U.C.I. La concessione viene limitata ai soli ufficiali in congedo che abbiano appartenuto ad «enti mobilitati» nelle passate guerre. L'ufficiale perciò per essere ammesso al godimento della concessione deve comprovare di avere appartenuto ad un ente mobilitato, producendo quella documentazione che consenta di accertare tale condizione. Sul libretto ferroviario dell'iscritto sarà inscritta l'annotazione: «Combattente — Ha diritto alla concessione speciale «F» (D.L. n. 164 del 29.3.1947)».

Si rammenta inoltre che l'iscrizione di un ufficiale in congedo all'U.N.U.C.I. è titolo sufficiente perchè sia ammesso ai circoli ed alle mense di Presidio in qualità di socio. La tessera di iscrizione è documento sufficiente a comprovare tale titolo. Per schiarimenti rivolgersi presso Marotta, via Montfort n. 10, giornalmente dalle ore 14 alle 17.30.

---

† La sera dell'8 corr. si è spento serenamente il

Prof. dott. Ercole Bertoli

Con grande dolore ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta, la moglie ITALIA, il figlio CLAUDIO, il fratello GUIDO, le sorelle OLGA D'ALVISE, IDA e IOLANDA, i figli GIORGIO, ALFREDO e FABIO JEGHER, i COGNATI, le COGNATE, le NUORE, i NIPOTI.

Il preside ed il Collegio dei professori dell'Istituto Tecnico «LEONARDO DA VINCI» si associano al lutto della famiglia ricordando con animo commosso il loro caro e indimenticabile collega.

L' UNIONE DEGLI INSEGNANTI MEDI partecipa al lutto della famiglia e della Scuola.

† **Werner Brunner**

di anni 28

non è più.

Lo piangono, in un dolore senza conforto, la MAMMA, il fratello GERMANO, la cognata MARIA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

La famiglia ringrazia sentitamente il Primario dott. Cofleri, i suoi assistenti, le suore e le infermiere della IV Medica, per le amorevoli cure prestate al caro, indimenticabile Wernerle.

Trieste, 10 dicembre 1947.

La Ditta EUGENIO VATTA Soc. a g. l. partecipa addolorata al lutto dei familiari per la morte del suo apprezzato dipendente.

† Santamente come visse, il 10 c. m., chiudeva la sua lunga e laboriosa esistenza

Caterina Argentin

ved. DEMICHELI

La piangono i FIGLI, i FRATELLI, il GENERO, le NUORE, le COGNATE, i NIPOTI.

Le esequie avranno luogo oggi giovedì alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Famiglie: DEMICHELI - VERONESE ARGENTIN - PARENZAN NARDUCCI

† Addì 9 corr. spirò serenamente la nostra cara mamma

Carla ved. Zotter

A tumulazione avvenuta ne dànno la triste partecipazione i dolenti figli MARIA e GIUSEPPE, la sorella AMALIA, la NUORA e i NIPOTINI.

† Addì 9 dicembre, dopo breve malattia, si spense, serenamente come visse, la loro amata

Lisetta Nussdorfer

Le famiglie NUSSDORFER (Venezia), SCODNIK e CODRE' ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, ringraziando in pari tempo il prof. dott. Francesco Pepeu per le sue amorevoli cure.

Trieste, 11 dicembre 1947.

Le sottoscritte vivamente ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare il loro CARO.

Un grazie speciale vada alla Direzione delle PP. TT., ai colleghi di ufficio ed al valente dott. Renato conte Portada che con fraterne premure cercò di alleviarne le sofferenze.

Famiglie: DEUTSCHMANN, de PORTADA, CRECHICI

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C I T . P.zza Unità, Tel. 4793 4796 4006

AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA - varie corse giornaliere;
BOLOGNA - bigiornaliero;
ROMA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì.
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - mercoledì, sabato.

CIT QUESTA SERA ORE 20 Autopullman diretto VENEZIA - PADOVA - MILANO. Prenotazioni: C I T - PIAZZA UNITA' nonchè STAZIONE AUTOCORRIERE BIGLIETTERIA 4 - CIT - TEL. 4006

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21; TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO MILANO: lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA: mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI: giovedì 12.30. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4. I. tel. 64-41

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE - Autolinee passeggeri. BOLOGNA bigiornaliera: 6.30 e 13.30; ROMA trisettimanale: 13.30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: ore 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 8443 4297, 5823.

Nel XX anniversario di matrimonio di

MIRTA e ANGELO SURAN

le figlie GIGLIOLA e LUCY augurano ogni felicità.

Trieste, 11 dicembre 1927-1947.

BILANCE *pesa bambini* NOLEGGIA FARMACIA LLOYD Telefono 61 47

CAVALLAR per OROLOGI, OREFICERIE, REGALI, RIPARAZIONI

Domani al "FENICE„

Venezuela

Piroscafo «PACE» Partenza 22 dic. 1947 da GENOVA per LA GUAYRA

★

Aerei Roma-Caracas

PARTENZE REGOLARI

Prossima partenza: 27 dic. 1947

★

Crociera di Natale

con la M/N di lusso da 15.000 tonn. «SOBIESKY» 23.12.47 - 2.1.1948 da Genova

Itinerario: Cannes - Algeri - Biserta - Tripoli - Malta - Napoli - Genova

PREZZI: DA LIRE 52.300 IN POI

★

Per informazioni e prenotazioni passaggi: O. PUESCHEL Succ. TRIESTE - Via Rossini 4 - Tel. 38-42

PELLICCERIA TRIESTINA

TRIESTE - Piazza S. Giovanni 4, piano III, tel. 250-75

Grande assortimento PELLICCE comuni e pregiate PELLICCE AGNELLO da Lire 23.000 in poi

VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

Per alleviare la disoccupazione

Migliaia di operai ripuliscono la città

LAVORI DI SGOMBERO E DI ASSESTAMENTO IN ATTESA DELLA RICOSTRUZIONE EDILIZIA

Squadre di operai sono da tempo impegnate in un lavoro sistematico di sgombero delle macerie, di pulizia e riparazione dei canali, di assestamento di terreni e opere varie. Il piano completo di tali lavori è in via di definizione, ma per l'attuazione delle prime opere predisposte è già cominciato l'impiego di mano d'opera straordinaria, ed è sorta a tale scopo, per particolare cura dell'ufficiale per gli Affari Civili del Comune, ten. Monici, la speciale «Sezione Lavori» alle dipendenze dell'Ufficio LL. PP.

L'autorità che ha avuto l'iniziativa in parola si rende ben conto che le iniziative più urgenti e più necessarie sarebbero quelle inerenti alla ricostruzione degli edifici colpiti dalla guerra e alla costruzione di case nuove. Nell'attesa, però, dell'approvazione dei vari progetti relativi a costruzioni edili. — che assorbiranno buona parte degli stessi operai — ci si deve per ora limitare a lavori che richiedono precipuamente impiego di mano d'opera, come appunto quelli relativi alla rimozione di macerie, scavi, ecc. che d'altronde valgono a eliminare pericoli per l'incolumità pubblica, e a ridare alla città il suo aspetto normale. Per il trasporto di materiali di sgombero nella zona paludosa di Zaule, non essendo sufficienti gli autocarri che il G.M.A. ha voluto mettere a disposizione, la «Sezione Lavori» è ricorsa pure all'opera di imprese private, estendendo così il beneficio del lavoro ad altre categorie.

Lavori del genere sono stati disposti nelle località dell'altipiano (Prosecco, S. Croce ecc.) assumendo sul posto operai disoccupati delle località stesse; altrettanto si farà per gli altri comuni, come Muggia, Aurisina ecc. La Sezione ha sinora assunto circa duemilacinquecento operai e le assunzioni continuano anche in vista di alleggerire il sempre grave problema della disoccupazione alle soglie dell'inverno. Gli operai assunti provengono da rami professionali disparati; si tratta in buona parte di personale specializzato, che forse prenderà occasione dall'attuale impiego per orientarsi verso una nuova attività.

ANNONARIA

Distribuzione zucchero. Da sabato distribuzione di zucchero d'importazione, per tutte le categorie di consumatori del capoluogo e dei comuni della Zona, 400 grammi a persona per le categorie da 0 a 9 anni e oltre i 65 anni e 300 grammi a persona per le categorie da 9 a 65 anni, buono di prelevamento III zucchero della carta. Prezzi: per il capoluogo lire 355 il kg., per i comuni della Zona lire 357 il kg.

Prenotazione tabacchi. La prenotazione delle tessere tabacchi presso le rivendite, devono essere effettuate entro il giorno 27.

Versamento buoni di prelevamento.

Le domande per la restituzione del cognome originario

ALLA PRESIDENZA DI ZONA ENTRO NOVANTA GIORNI DA OGGI MODALITA' DELLA RICHIESTA

Con ordine n. 75 del G. M. A. viene disposto che tutti coloro i cui cognomi sono stati modificati per legge o in seguito a loro domanda, in conformità alle disposizioni del regime fascista, possono, con decorrenza da oggi, presentare domanda per ottenere la restituzione del cognome originario. Tali domande dovranno essere presentate al Presidente di zona entro 90 giorni dall'entrata in vigore dell'ordine. Le domande presentate dal capo famiglia saranno valide anche per quanto riguarda la moglie e i figli minorenni. Ai richiedenti verrà rilasciato un certificato che autorizza la rettifica del cognome alla sua forma originale. La domanda potrà essere respinta qualora si verifichi la mancanza di alcune delle condizioni richieste dall'ordine. E' ammesso in tal caso ricorso alla Divisione legale del G. M. A. entro trenta giorni. Nessun diritto è dovuto ai funzionari per la formulazione e la presentazione delle domande.

Commemorazione del prim. Manzutto

Domani, alle 19, all'Associazione medica triestina, sarà tenuta dal prof. C. Pierguidi l'annunciata commemorazione del primario dott. Giuseppe Manzutto. Seguirà poi una comunicazione del dott. R. Silbermann, sul tema: «Esperienze con preparati tiouracilici nell'ipertiroidismo».

Inattesa soluzione del processo contro l' oste

AMMESSA LA CAUSALE DEL SUICIDIO I GIUDICI HANNO ASSOLTO IL DE LINZ

La sentenza provocata dalle conclusioni del P.G.: insufficienza di prove - L' imputato è stato subito scarcerato

Assolto per insufficienza di prove: questa la sentenza pronunciata ieri dalla Corte di Assise, a conclusione del processo contro Leopoldo De Linz, imputato di omicidio. V'era da scegliere fra due alternative: credere ai funzionari di polizia che avevano assunta la confessione, o credere all'imputato che in udienza ha smentito tutto. I giurati hanno creduto all'imputato, ed hanno assolto.

La posizione dell'imputato, invero, fino al giorno prima gravissima, era mutata di molto dopo la requisitoria del P. G. Collotti, che aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove; era chiaro che una tale richiesta avrebbe tolto un peso dal cuore ai giurati che, specie di fronte alla gravità di un'imputazione di omicidio, hanno sempre dinanzi a loro lo spettro dell'errore giudiziario. Il dott. Collotti ha mostrato di non sentire l'accusa che, rinviando a giudizio lo imputato, si era assunto di sostenere; egli ha ammesso che la confessione dell'imputato «è la regina delle prove», ma ha anche detto che è possibile che tale confessione sia stata forzata dal fuoco di fila di domande a cui era stato sottoposto. Prima di concludere, il P. G. ha cercato di trovare nei vari indizi risultati al processo una causale al suicidio, ed ha chiesto l'assoluzione «perchè la giovane Sofia Stopar si è suicidata».

L'avv. Kezich aveva parlato in precedenza per la Parte Civile; con un'indagine severa dei fatti, egli ha sostenuto in pieno l'accusa ed ha rilevato le molte incongruenze, i punti oscuri, le contraddizioni in cui è caduto l'imputato ed ha concluso chiedendo una sentenza di condanna. Nel pomeriggio ha parlato l'avv. Guido Zennaro, in difesa del De Linz; egli è andato oltre le conclusioni del P. G. (sarebbe stato strano che non lo facesse) ed ha chiesto l'assoluzione piena. La sua arringa è stata molto apprezzata. L'avv. Zennaro, pur mantenendosi nei limiti impostigli dalla toga, ha detto tutto quello che doveva dire. Arguto e vivace, ha detto corna della Polizia, pur facendone l'elogio; ha ringraziato il P. G. (anche se questi — sono parole del difensore — «gli aveva rubato il mestiere»); ha prospettate infine le subordinate («potrebbe essere stata una disgrazia, una piccola spinta...»), e le attenuanti («ha moglie, quattro figli, si tratta di un minorato fisico»), senza però scostarsi dalla tesi prima, quella della assoluta innocenza del suo difeso.

Subito dopo la sentenza, mentre il De Linz stringeva la mano al suo difensore, il P. G. ha firmato l'ordine di scarcerazione. Oggi Leopoldo De Linz sarà a casa, con la moglie e i quattro figli; darà da bere ai suoi clienti, zapperà la terra della vigna. Si prenderà forse, un'altra domestica.

Il processo del carbone

Dinanzi al Tribunale penale, presieduto dal dott. Nachich, si è iniziato ieri il «processo del carbone», nel quale figurano imputate di corruzione ben 18 persone fra impiegati e funzionari delle Ferrovie e commercianti di carbone. L'aula è affollatissima, non tanto di pubblico quanto di imputati e di difensori; sul banco dei primi siedono certi Pace, Solazzi, Petarin, Mauriello, Zani, Musso, Andreini, Silvani, Schvia, Baracchini, Ferrarese, Lepore, Tommasini, Cambiagio, Verginella, Ranchi e Schöne; su quello della Difesa gli avvocati Filipputti, Nardi, Annoscia, Turola, Moro, Camber, Poillucci, Berton, Antonini, Del Piero, Giannini, Jona, Moscolin e Glus. L'imputato Ciclitira non si è presentato al processo e il suo difensore, avv. Poillucci, ha presentato un certificato medico per scusarne la assenza. Dopo aver ordinata una visita medico-fiscale, dalla quale è risultato che il Ciclitira è effettivamente malato di cuore, il che però non gli impedisce, in caso di necessità, di assistere al processo, la Corte ha deciso di procedere nei suoi confronti in contumacia, riservandosi di farlo comparire in aula qualora lo ritenesse necessario. Dopo la lunga lettura dell'atto d'accusa, è stato escusso il primo imputato, il Pace, che si è dichiarato non colpevole. Il processo prosegue questa mattina.

Quadretto con bora a 70

Una persiana sulla testa, volo di tegole e mattoni: cinque contusi e tre piccoli incendi, Lieve incidente ferroviario

Inattesa e accolta male quando già la città si era abituata al clima ovattato delle ultime nebbie, la bora è arrivata col solito seguito di gente contusa e di incidenti grandi e piccoli. Raffiche a 70, ieri sul tardo pomeriggio. Mare agitatissimo per tutta la giornata, e nessun peschereccio ha potuto prendere il largo. Dalle case sinistrate dalla guerra, mattoni e qualche pezzo di muro pericolante sono crollati; insegne di negozi e di altro genere sono state divelte; non poche tegole volate dai tetti. L'incidente più grave della giornata è occorso nelle prime ore della mattina a Giorgio Levez, di 16 anni, abitante in Strada per Longera 26, il quale, mentre stava lavorando al Cantiere di San Giovanni, è stato colpito alla testa da una tavola staccata dalla bora da un castelletto di legno. E' stato accolto all'ospedale, con prognosi riservata. Nello stesso pio luogo sono stati inoltre medicati: Amalia Fregnan, abitante in via Rapiccio 5, rimasta investita al capo da un grosso calcinaccio; Elda Lenarduzzi, di 17 anni, abitante in via Slataper 1, la quale, per la caduta di una persiana da un negozio di via Crispi, ha riportato la commozione cerebrale; Giusto Boscar, di 46 anni, abitante in Strada per Longera 210, per una grave contusione al capo riportata in seguito alla caduta di una tavola al Porto Vitt. Em.; Giovanni Radas, di 24 anni, abitante a Chiadino San Luigi 1, colpito alla base del cranio da una tegola, staccatasi dal tetto di una casa sinistrata di via Montecchi.

La bora ha fatto scoppiare in città tre incendi, fortunatamente di lieve entità. Nessun danno alla rete tranviaria, mentre gli impianti ferroviari hanno subito lievi danni per la caduta di una tavola, strappata dall'imperiale di un vagone, sopra un controllo elettrico; nessun inconveniente però al servizio.

Una romanzesca avventura

Giorgio Colacovich il protagonista della romanzesca avventura che lo ha portato dalla Jugoslavia a Trieste, facendolo passare come un bolide a bordo di un autocarro attraverso le sbarre che delimitano il confine provvisorio del Territorio Libero, è stato giudicato ieri dalla Corte superiore alleata, presieduta dal magg. Bayliss, sotto le imputazioni di danneggiamento a proprietà alleate (le sbarre di confine) e di indebito ingresso nel Territorio. Il Colacovich è stato condannato a sei mesi di reclusione. Era difeso dall'avv. Relli.

A porte chiuse

Regina K., imputata di eccitamento alla corruzione, è stata ieri assolta con formula piena dal Tribunale penale presieduto dal giudice Zulmin. Secondo l'accusa, ella costringeva la figlia, sedicenne alla prostituzione. Il processo si è svolto a porte chiuse. P. M. De Franco, Difesa avv. Borgna.

BREVINERA

○ E' stato accolto nel III reparto medico il commerciante Nunzio Vicari, di 58 anni, abitante in via Media 36, il quale era stato trovato nel suo negozio semiasfissiato accanto ad un braciere acceso. Si ritiene che il poveretto abbia tentato di togliersi la vita.

○ La Polizia di Villa Opicina ha fermato ieri nove «segnorine»; la Squadra del buon costume ne ha fermate sette; Fernanda del Fabbro e Caterina Segota sono state arrestate perchè contravventrici ai fogli di via obbligatorio; per adescamento e oltraggio a pubblico ufficiale è stata arrestata Angela Flego. All'alba di mercoledì sono state fermate tre donzelle, sorprese da una pattuglia mentre facevano suonare a tutto spiano la tromba di un auto-carro, che sostava in via Milano.

ORE DELLA CITTA'

★ I periti industriali sono invitati a regolarizzare la loro posizione amministrativa presso il Collegio provinciale, via Palestrina 6, aperto il mercoledì e il sabato dalle 18 alle 19, per rendere possibile la compilazione dell'Albo professionale presso l'Ufficio LL. PP. del Comune. Gli inadempienti saranno esclusi dall'Albo e perderanno i diritti dell'esercizio professionale.

★ Domani alle 19.15, al Circolo «Toniolo», assemblea; un incaricato del Centro nazionale ACLI parlerà sul tema «Orientamenti delle varie correnti sindacali italiane».

★ Stasera alle 19 assemblea degli artigiani camionisti in via Udine 1.

★ La conferenza che doveva aver luogo stasera alle ACLI S. Vincenzo è rinviata a giovedì prossimo alle 20.

★ Coloro che esercitano il commercio ambulante devono presentare al Comune entro il 31 corr., tramite le rispettive organizzazioni sindacali, il libretto-licenza per l'applicazione del «visto» per l'anno 1948.

★ I proprietari di pubblici esercizi presentino all'Associazione esercenti, via Gallina 5, dalle 9 alle 12, licenze di P. S. e le autorizzazioni di Polizia per la vendita di superalcoolici per la loro rinnovazione relativa all'anno prossimo.

★ SOGGIORNI INVERNALI sono organizzati quest'anno dall'Alpina delle Giulie a Camporosso, dalla S.U.C.A.I. a Cortina, dalla Lega Nazionale a La Villa in Val Badia, dal C.E.T.-Enal a Sappada, dall'Edera a Pedraces in Val Badia, dalla XXX Ottobre a Valbruna e San Candido, dalle A.C.L.I. a Sappada. Informazioni presso le rispettive sedi sociali.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 8.6, min. 5. Pressione: 768.0 in aumento. Bora: vel. mass.: 64 km. all'ora; media: 55 km. all'ora. **Oggi:** Sabino v. Il sole sorge alle 7.31, tramonta alle 16.14. La luna sorge alle 6.31, tramonta alle 15.28.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Dalle 21: Orchestra della canzone. Servizio Filovia A, piazza Goldoni.

OGGI — OGGI

La R. K. O. presenta al CINE GARIBALDI IL TRIONFO DI TARZAN con JOHNNY WEISSMUELLER

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 20.45: Compagnia Dapporto-Delia Lodi nella rivista-operetta di Gelich «Chicchirichì», Turno palchi C.
SUPERCINEMA. 16: «La grande pioggia» con Tyrone Power e Mirna Loy.
FENICE. 15.30: «Lo strano amore di Marta Ivers» con B. Stanwyck.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30): «La schiava del Sudan». E' un film in tecnicolore con M. Montez, J. Hall. Ultima ore 22.
ITALIA. 16: «Il cavaliere del sogno», grande film musicale, Mariella Lotti, Amedeo Nazzari, Tito Schipa.
ALABARDA. 15.30: «Le mille e una notte», M. Montez, capolavoro in tecnicolore
IMPERO. 15: «Balalaika».
VIALE. 16: «Rinnegata» con Ann Savage e Alan Curtis.
MASSIMO. 15.30: «Manette e fiori d'arancio» con J. Blondell, M. Douglas.
NOVO CINE. 16: «La mano che uccide» con Frank Jenks, potente giallo.
GARIBALDI. 15.30: «Il trionfo di Tarzan» con Johnny Weissmueller.
CINE DEL MARE. 15.30: «Antico vaudeville», musicale sovietico a colori. Documentario a colori.
ARMONIA. 15.30, cassa 15: «L'usurpatore», Boris Karloff, B. Rathbone, B. O' Neil. Nuovo varietà: «De mama gre ne xe una sola».
ODEON. 15.30: «Le cinque schiave», un film Warner Bros con Bette Davis.
SAVONA. 15.30: «Un evaso ha bussato alla porta», Gary Grant, R. Colman.
IDEALE. 15.30: «Il sole sorge ancora» con E. Parvo, M. Serato; drammatico passionale.
MARCONI. 15.30: «Stanotte t'ho sognato» con F. Tone, S. Foster; divertente.
AZZURRO. 15.30: «Il terrore di Frankenstein», il film del brivido con L. Chaney.
RADIO. 15.30: «La casa del maltese» con Viviane Romance e Louis Jouvet.
CENTRALE. 16: In prima visione assoluta: «La sfida di Robin Hood», grandioso con George Fant.
VITTORIA. 16: «La villa del mistero» con Preston Foster e M. Callahan
ADUA. 15: «La casa della morte», lotta tra l'amore e la morte con J. Parker.
VENEZIA. 15: In seconda visione: «La valle del terrore» con Bill Boyd.
BELVEDERE. 15.30: «Quell'incerto sentimento», divertentissimo con M. Oberon

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Musica sinfonica. 13: Notiziario. 13.18: Orchestra Armoniosa. 13.43: Trio Luttazzi. 17.30: Parata di successi. 18: Fantasia musicale. 18.30: Rubrica della donna. 19: Musica da camera. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.15: Sfogliando il dizionario. 20.25: Orchestra Kostelanetz. 20.50: «L'ultima carta», commedia in tre atti di Giuseppe Romualdi; indi: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: Orchestra Armoniosa. 13.45: Novità di teatro. 17: «Il microfono curioso», di R. Costa. 17.30: Parata di successi. 18: Per i ragazzi. 18.30: Concerto. 20.30: «Ieri contro oggi». 21.5: «Le case del vedovo», tre atti di G. B. Shaw.

STATO CIVILE

del giorno 10 dicembre 1947

Nati: 7; morti: 8; matrimoni: 3.

MORTI: Gervasi Aldo, a. 6; Simon ved. Zotter Carlo, a. 79; Razza ved. Frezza Luigia, a. 74; Nussdorfer Elisabetta, a. 64; Sbogar Flavio, a. 27; Argentin ved. Demicheli Caterina, a. 86; Smrecar Giovanni, a. 65; Nicolai Arnaldo, a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Negrino Mario, impiegato con Cima Maria, modista; Stani Luciano, agente P. C. con Sbernini Lea, insegnante; Baiz Guglielmo, motorista con Nuovo Elisabetta, cartotecnica.

Irruzione della Polizia in un bar

Ieri verso le 12, agenti della X Stazione CID hanno fatto irruzione in un bar sito nei pressi del Palazzo della Borsa, ove, a quanto avevano appreso, da parecchio tempo si stava svolgendo un'illecita attività di cambio di valuta estera pregiata, particolarmente dollari. Numerosi clienti gremivano il locale; dieci sono stati invitati a seguire i tutori dell'ordine alla Centrale di Polizia. Qui, dopo un'accurata perquisizione, sei sono stati rimessi in libertà e quattro trattenuti in attesa di accertamenti. I fermati sono stati trovati in possesso di dollari blu, scrips e qualche altro tipo di moneta estera.

LO SPORT

IL TRIBUNALE DEI CALCIATORI

Squalifiche a Tosolini e Girani e multa collettiva alla squadra

MILANO, 10 — Nella sua riunione odierna la Lega nazionale del calcio ha deliberato le seguenti punizioni: multa di lire 30 mila al Suzzara, di lire 20 mila al Bologna ed al Pescara, di lire 10 mila al Viareggio, di lire 5 mila al Treviso. Squalifiche per due giornate, Tosolini (Triestina), Sandrin (Verona); per una giornata: Cingolani (Bologna). Rabitti (Viareggio), Lamberti (Prato). Multe ai giocatori: 10 mila lire a Lusetti (Sampdoria), 20 mila collettivamente ai giocatori della Triestina. Infine è stato squalificato fino al 31 gennaio il direttore sportivo della Triestina Girani. La Lega ha inoltre disposto che le partite Atalanta-Lucchese e Seregno-Vogherese interrotte domenica scorsa a causa della nebbia, siano recuperate domenica prossima 14 corr.

Da Torino la squadra azzurra è giunta in aereo a Castellana

BARI, 10 — Oggi alle 16.30 è giunta in aereo all'aeroporto di Palese, proveniente da Torino, la squadra nazionale di calcio. I nazionali sono subito ripartiti su un torpedone alla volta di Castellana, che li ha accolti festosamente nella Villa Mangini. I nazionali rimarranno a Castellana fino a sabato sera, alle 18, quando si trasferiranno all'Hotel Oriente di Bari per trascorrervi la vigilia in riposo. La squadra nazionale compirà sul campo di Castellana un allenamento con la squadra locale. La comitiva comprende i giocatori convocati lunedì scorso, compreso Parola. Circa l'allenamento di domani, il C. U. Pozzo ha dichiarato ai giornalisti: «Non posso dire nulla; molto dipenderà dalle condizioni del campo e del tempo».

La Triestina domenica a Portogruaro

Ieri pomeriggio, in luogo della consueta partita d'allenamento, i giocatori della Triestina hanno sostenuto un leggero lavoro atletico. Domenica la squadra si allenerà a Portogruaro in una partita amichevole con l'undici locale militante in Serie C.

Nella giornata di ieri Ispiro è stato visitato dal primario dott. Mezzari, che gli ha riscontrato uno strappo muscolare alla gamba sinistra. Ispiro dovrà osservare un riposo assoluto sino a lunedì, dopo di che verrà sottoposto a cure termiche. Nessuna previsione può essere ancora fatta sulla durata della sua assenza dalla squadra. Minori preoccupazioni si hanno per Trevisan, che sarà forse presente a Portogruaro, e comunque certamente giocherà contro il Vicenza.

Peyre rinuncia al titolo di campione dei medio-leggeri

ROMA, 10 — Il campione d'Italia dei pesi medio leggeri Egisto Peyre, che doveva incontrare lo sfidante Michele Palermo entro l'8 gennaio 1948, prevedendo che le sue attuali condizioni di salute non gli permetterebbero di potersi presentare per tale data in buona forma, ha dichiarato di rinunziare al titolo che detiene. La F.P.I. ha subito aperto la regolare competizione per il titolo. Le iscrizioni saranno aperte fino al 24 corr. Michele Palermo, già sfidante ufficiale del campione, rimane iscritto d'ufficio.

Dei triestini solo De Giorgi vittorioso nel confronto con gli ungheresi

Alla presenza di un foltissimo pubblico, ha avuto luogo ieri sera all'Idroscalo il confronto tra i lottatori triestini dell'Internazionale e la Rappresentativa nazionale ungherese, reduce dal vittorioso incontro con la nazionale italiana. Stilisticamente meglio impostati, i magiari hanno ottenuto un pieno successo negli otto incontri, uno solo dei quali ha visto il successo del triestino De Giorgi. Risultati: mosca s. l.: De Giorgi b. Szilagyi ai punti; gallo s. l.: Bencze b. Lionello ai p.; piuma g. r.: Toth b. Lagatolla ai p.; leggeri s. l.: Bakos b. Tauceri ai p.; medio leggeri s. l.: Szilvasi b. Fidel ai p.; medi s. l. - Nemeti b. Bertuzzo per ritiro giustificato; medio massimi s. l.: Kovacs b. Verona ai p.; massimi g. r.: Bobis b. Mersini per autoschienata al 13'12".

La squadra degli sciatori americani che parteciperà alle Olimpiadi di Saint Moritz, composta di 22 uomini e 8 donne, è partita da New York a bordo del P.fo «Amerika». La squadra compirà la sua preparazione a Devos.

SPETTACOLI

Stasera al Verdi

La prima di 'Luisa„

Questa sera, alle 20.30 precise (si prega il pubblico di non ritardare) in turno B, prima rappresentazione di «Luisa», romanzo musicale in quattro atti e cinque quadri di G. Charpentier. L'opera è stata concertata e sarà diretta dal maestro Antonino Votto, ed avrà per esecutori: Rina Malatrasi (protagonista), Elvira Casazza (La madre), Mario Binci (Giuliano), Andrea Mongelli (Il padre), Vladimiro Lozzi (Il Nottambulo - Il papa dei pazzi), Silvio Maionica (Un cenciaiuolo). Il coro è stato preparato dal maestro Benaglio, la coreografia da Annita Bronzi, la regia da Mario Frigerio. Sabato, in turno B, ultima rappresentazione di «Norma».

Il Quartetto ungherese

Lunedì prossimo, alle 20.45, alla Società dei Concerti si presenterà il Quartetto ungherese, con un programma comprendente composizioni di Brahms, Bartok e Schubert. I posti a sedere saranno messi in vendita la mattina del concerto dalle 10 alle 12 nella Sala del Circolo della Cultura e delle Arti.

Il pianista Abbado al Ridotto

Domani alle 21, il giovane pianista Marcello Abbado, ospite del C. C. A. interpreterà al Ridotto un programma con musiche di Bach Busoni, Chopin, Ghedini, Bartok e Balakireff.

Legna da ardere Prezzi ribassati — Consegna pronta TELEFONARE 49-59

Ristorante Antica Bonavia PIAZZA UNITA' QUESTA SERA ALLE ORE 21 DOPOCENA DANZANTE E SFILATA DI MODELLI DI ABITI PRESENTATI DALLA CASA DORETTI DI MILANO

Cortina RITROVO DI TUTTI GLI SPORTIVI 40 ALBERGHI APERTI DI OGNI CATEGORIA

NUOVI ARRIVI DI CUCINE ECONOMICHE *smaltate e verniciate in tutte le grandezze* STUFE A CARBONE *legna e segatura* TUBI E GOMITI *da fumo*

A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

INTRA Soc. a g. l. — *ARTICOLI CASALINGHI E FERRAMENTA IN GENERE* — TRIESTE VIA ROMA N. 22 TELEFONO 85-43

LETTERATI D'ALTRI TEMPI

Federico de Roberto

La caramella all'occhio destro, elegante e pensieroso visse a Catania tra la cortese indifferenza del suo mondo

La casa di Federico De Roberto dava sul giardino pubblico; e nelle sere d'estate, chi percorreva il viale d'ingresso vedeva, al di sopra degli alberi, nel riquadro di un balcone, un signore, dal colletto duro, curvo sopra un libro e con la lampada blu quasi sulla fronte. Per le strade, Federico De Roberto andava vestito con molta eleganza, la caramella nell'occhio destro, pensieroso, assente, con la testa sempre alla medesima altezza, quasi scivolasse sopra un lago tranquillo, essendogli impossibile, a causa di una malattia, staccare i piedi dal suolo. I signori di Catania lo avrebbero preferito a Verga, per la sua aria mondana per la buona conoscenza del francese, ma, avendo saputo che il preferirlo a Verga era un errore di grammatica letteraria, e non riuscendo d'altra parte a innalzare la figura del buono e onesto Verga nella loro ammirazione, risolvevano questo caso di coscienza col tenerli tutti e due nello stesso grado di cortese indifferenza.

I giovani letterati, in generale, non ammiravano De Roberto. Sembrava molto vecchia e inutile quella mania di consultare cento riviste e monografie prima d'iniziare un romanzo; quegli scrupoli nell'usare il proprio nome e cognome; quell'andare coi piedi di piombo nelle questioni letterarie; quel leggere due volte un libro prima di parlarne. I nuovi tempi s'iniziavano con più «lieti auspici» per l'uomo di lettere, che pareva d'un tratto esonerato da ciò che in letteratura si chiama fatica e rimorso. Il Verga era più amato; non tanto, io credo, per il suo genio, ma perchè in lui sembrava dimostrata la nuova regola che, in arte, basti affidarsi all'istinto. In verità il Verga non era affatto uno scrittore di puro istinto, e aveva forse più dubbi, esitazioni e rimorsi che non lo stesso De Roberto; ma in Verga era più facile non vedere questa pesante armatura di onestà. In De Roberto, invece, le fatiche, gli scrupoli, le esitazioni si leggevano con troppa chiarezza.

Al di sopra delle magnolie del giardino pubblico, quella testa di signore calvo, chinato sopra un libro e illuminata da una lampada blu, nelle sere di estate, in cui era così gradevole andare per i viali, sembrava l'ultimo avanzo di letterato ottocentesco il cui esempio era forse insieme fastidioso, intimidatorio e sbagliato. Si spiavano in quell'opera, con una ansia non cattiva ma certo egoistica, i segni del fallimento; e quando essi apparivano netti, venivan festeggiati, non per il male che si volesse a De Roberto, ma per il bene che si voleva alla cara tesi che un lavoro così leopardiano riesce del tutto inutile.

Anch'io partecipavo a quelle ingenue feste. E la sera in cui il capo di un giornale mi mandò da lui a riprendere un fascio di bozze, ch'egli non si decideva mai a restituire, quando ebbi fra le mani i fogli e, guardandoli, nella scala, li vidi coperti di parole a penna, li avrei portati di corsa ai miei amici come un mostricciattolo vivo, se egli non mi avesse richiamato dalla porta perchè voleva ancora correggere le sue correzioni. A una signora che raccontava in un salotto come Federico De Roberto trascorresse le prime quattro ore della giornata a scrivere, e le seconde a cancellare, e portasse a cena il viso pallido di un sofferente, uno di noi disse in siciliano: «Ma perchè soffre? Chi glielo fa fare?». La frase, che si leggeva dipinta nei nostri gai visi, era infatti questa, naturalmente in vernacolo: «Chi glielo fa fare, a Federico De Roberto, di star seduto tutto il santo giorno con la penna fra le dita?». A noi, per gettare i nostri primi racconti, bastavano un'ora del mattino e un'ora del pomeriggio. E credevamo che, appunto per questo, nelle nostre pagine ci fosse «più vita»!

Una sera, Federico De Roberto, ritiratosi nell'angolo scuro del suo balcone col vecchio amico Francesco Guglielmino, diede sfogo alla sua amarezza: «Nulla resterà di me!» si mise a dire. «Nulla! Sono uno scrittore fallito!» Tali parole pronunciate da quello stesso balcone che, in altre sere, con quadro illuminato dello scrittore che studiava, pareva voler gettare su di noi un superbo quanto vano rimprovero, furono come il segnale che il caso De Roberto meritasse ormai tutta la nostra umana simpatia, ma nessun rimorso e timore. Opera faticosa e fallita la sua, opera facile e riuscita la nostra.

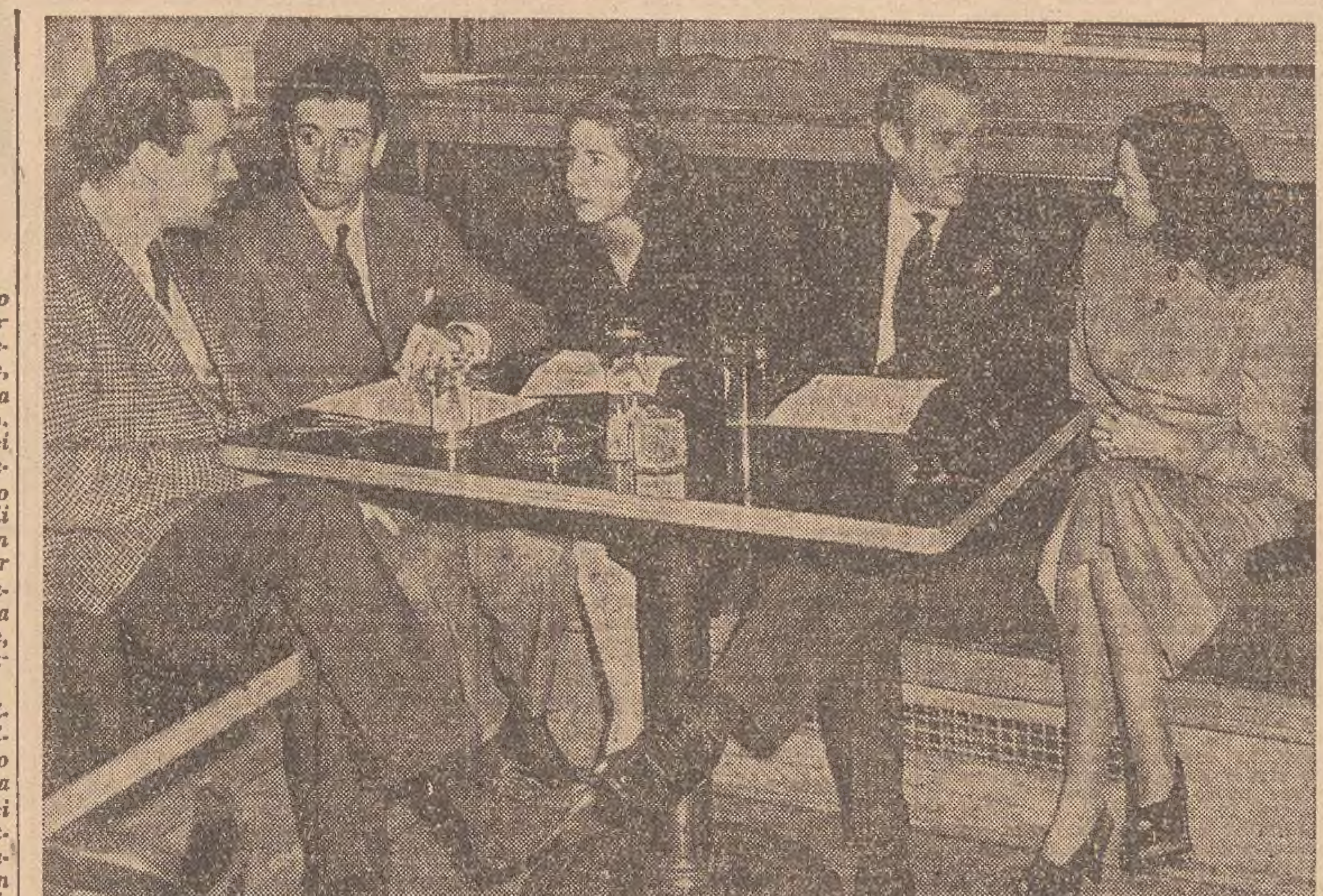
De Roberto morì poco più tardi, in una giornata caldissima, sbattendo la testa sopra un gradino.

Devo confessare che, prima di morire, egli mi diede altre impressioni di sè. Lo incontrai ancora due volte. La prima, nel giardinetto del «Giornale dell'Isola». Era un pomeriggio di luglio, e da un teatro aperto, diviso dal giardino per un muro sottile; giungevano le voci degli attori che provavano «Santa Giovanna» di Shaw. Federico De Roberto parlò di quest'opera con parole così calde, misurate, ben scelte, che mi domandai, spaventato, se in me non fosse sbagliato tutto, anche la voce. La seconda, per via Etnea. Era di luglio anche quella volta, ed egli non doveva sentirsi sicuro nel passo, perchè spesso si fermava come chi cammina nella nebbia. L'onestà, la malinconia, i dubbi, con cui parlò di taluni argomenti, mi son rimasti nella memoria come quel suono misterioso che un esploratore sentì di notte, fra il sonno, in un momento del suo viaggio, ma non seppe mai più dove, da quale strumento, e come, lo avesse sentito.

La casa di De Roberto è oggi affittata a una sartoria; e dal balcone della stanza, in cui egli soleva studiare, un grande cartone bianco consiglia ai passanti di comprare gli abiti a rate. L'occhio va all'interno della stanza, alla porta nera. Chi ha cercato, in tutta fretta, di lavorare nell'intimità di se stesso, seguendo il consiglio che Federico De Roberto soleva ripetere da un suo maestro — «Chiudete la porta e lavorate!» — ha trovato che ormai la porta del proprio studio non chiude bene, sicchè non si riesce a impedire che entri dalla strada, a mescolare i fogli, un vento sporco di polvere.

Sulla diversità di tono fra le pagine dei «Vicerè» o dei «Processi verbali», e le nostre pagine, tutti sono in grado di giudicare. Lo possiamo anche noi.

VITALIANO BRANCATI



IL DUCA E LA DUCHESSA DI MONTORO (secondo e terzo posto da sinistra) RAPPRESENTANTI DELLA PIU' ALTA E ORGOGLIOSA ARISTOCRAZIA SPAGNOLA, IN VIAGGIO DI NOZZE A HOLLYWOOD VISITANO GLI STABILIMENTI DELLA «XX CENTURY FOX». LA FOTOGRAFIA RITRAE I DUE SPOSI CHE, OSPITI DI DOUGLAS FAIRBANKS, SOSTANO NEL RISTORANTE. CON ESSI SONO PURE L'ATTORE RICHARD GREEN (il primo a sinistra) E L'ATTRICE PATRICIA MADENA CHE DISCORRE CON DOUGLAS.

FRANCIA D'OGGI

Situazione della letteratura

Sartre alla testa dei "riformisti„ e Paulhan dei "degagés„

Il paese più letterato del mondo è uscito dalla guerra con uno spirito di rivolta contro una parte della propria letteratura. Furono anzitutto messi sotto accusa gli scrittori che avevano collaborato con i tedeschi; e alcuni pagarono con la vita quell'errore: Drieu La Rochelle, spirito fine ma titubante, generoso ma scettico e debole, trovò nel suicidio l'esito della sua vicenda terrena; Brasillach fu fucilato. Altri sono tuttora in carcere o in esilio; e ad altri ancora, i più numerosi, è negata la possibilità di pubblicare libri o scrivere su riviste o giornali.

La severità era senza dubbio giustificata dagli avvenimenti, anche se talvolta favorì per contrasto una effimera fioritura di autori mediocri ma in regola con la loro coscienza di cittadini. La storia letteraria non va di pari passo con la storia politica, e anzi letteratura e politica sembrano fatte apposta per non intendersi più quando le passioni si esasperano. L'esigenza popolare dell'una contrasta con l'esigenza individuale e universale dell'altra. Impossibile, d'altronde optare recisamente per l'una o per l'altra parte: un mondo senza letteratura sarebbe un mostruoso consorzio di gente balbettante e mugolante in una profonda notte dello spirito.

Trova dunque giustificazione, in un clima politico rovente, la condanna di alcuni scrittori; meno giustificata, invece, appare la richiesta di una letteratura nuova che dalla politica tragga la sua vera ispirazione. In Francia, come altrove, questa richiesta si è fatta sentire con una certa violenza e prepotenza, dando così luogo alla seconda offensiva contro la letteratura: un'offensiva che non distingue più tra «collaborazione» e «resistenza», ma tutto coinvolge nel medesimo imperativo: «l'engagement». Tutti gli scrittori debbono sentirsi «impegnati» davanti a qualcosa o a qualcuno, ogni libro deve ottenere uno scopo immediato di ordine sociale, morale e politico: deve insomma, come una volta si diceva da noi, «rifare la gente».

Il capo di questa corrente è, come tutti sanno, Jean-Paul Sartre. Secondo lui tutta la letteratura dalle origini ad oggi è stata troppo isolata, troppo artistica, e non si è preoccupata di operare per la libertà e la giustizia. Il libro, ritiene il noto esistenzialista, deve essere invece una specie di manifesto, inteso ad ottenere, mettiamo, la parità tra bianchi e negri in America.

Forse dimentica Sartre che la «trasformazione» operata dall'opera d'arte avviene nello spirito, direi nell'inconscio del lettore, in quanto essa arricchisce, affina, acuisce non soltanto il gusto e la cultura, ma anche i concetti fondamentali di verità e di partecipazione umana latenti in ogni uomo civilmente formato.

Ma il discorso ci porterebbe troppo lontano dal compito informativo di questa nota. Ci basti per ora indicare come la predicazione di Sartre abbia convinto un certo numero di giovani a rifiutare in blocco l'opera degli anziani per rivolgersi ai «nuovi». Il risultato è che ancora oggi molti si rivoltano aspramente contro uomini come Gide, Valery o Mauriac, che pure rappresentano nel mondo il fiore della civiltà francese. Si rimprovera a questi «vecchi» di non avere suscitato nessuna rivoluzione, di essersi accontentati della loro arte, della loro intelligenza, della loro passione intellettuale. Forse basterebbe, come risposta, ricordare le parole dette da Gide pochi giorni or sono, dopo il Premio Nobel; parole che vigorosamente affermavano il primo dovere degli scrittori, che è quello di essere «veri», di perseguire la verità ad ogni costo, anche a costo di diventare sommamente invisi alle masse.

Si potrebbe anche osservare che per giungere a una rivoluzione occorre una spinta ideale all'inizio. Una vera rivoluzione non può nascere dalla necessità di risolvere un problema del momento, ma dalla volontà di cambiare totalmente il modo di pensare e di giudicare il mondo. Ora, il solo mutamento ideale di cui anche in Francia si sente estrema necessità, è proprio il passaggio dallo spirito di fazione a un concetto più puro della libertà umana, a un ordine, a un equilibrio che garantiscano un minimo di pacifica convivenza. Ed è per questo che, sia pure lontanamente, la Francia torna a quegli scrittori che operarono per l'assoluta verità dei sentimenti, per la libertà delle idee, e soprattutto per una concezione alta e autonoma della civiltà europea.

Si torna dunque a distinguere fra scrittore buono e cattivo, tra scrittore occasionale (cioè spinto a scrivere soltanto dagli avvenimenti) e scrittore per vocazione. E trovano sempre più largo seguito quegli uomini che si oppongono alla generale confusione dei valori, tentando con estrema pazienza di ricostituire un panorama non artificioso della storia letteraria contemporanea. Fra questi uomini è doveroso nominare il più coraggioso, Jean Paulhan, che fu per parecchi anni il direttore della «Nouvelle Revue Française», e che durante l'occupazione venne imprigionato dai tedeschi. Nessuno potrebbe muovergli la minima accusa di collaborazionismo, e per questo la sua voce è tanto più ascoltata.

In una serie di lettere aperte, egli ha sostenuto la necessità di ridare il diritto di stampa ad alcuni scrittori. (Si tratta, naturalmente, di buoni scrittori, come Giono e Jouhandeau). Attaccato dagli intransigenti, ha risposto con finezza pari alla fermezza. («Uno scrittore, secondo me, ha tutto il diritto di sbagliarsi... Dopo tutto, non è nè un prete nè un mago. In qualsiasi opera che esca dalle sue mani c'è una parte di rischio; e ne scorgo più d'uno, fra i migliori, che lavora alla maniera di un artigiano, costruisce a intervalli, si corregge senza posa e diventa grande di errore in errore»).

Paulhan dirige, oltre alla famosa collezione di classici «La Pléiade», una rivista, «Les Cahiers de la Pléiade», nella quale, per dare egli stesso l'esempio, pubblica scritti di autori che i fanatici vorrebbero relegare per sempre nella «lista nera». Ma Paulhan è anche assertore della libertà e indipendenza assolute dell'arte; e sulla fascetta del secondo numero dei «Cahiers» ha fatto mettere questa dicitura: «Et vive la litterature degagée».

Le reazioni alle tendenze mortificatorie si fanno sempre più forti. E anche la letteratura meno popolare finisce con l'imporsi per vie traverse; già nelle collezioni di classici si sono visti entrare Mallarmé, Rimbaud, Péguy: e ora vi entrano anche i viventi, come Gide, Malraux e Claudel. Così continua quel processo di assimilazione che ha permesso a un poeta come Baudelaire di superare quasi la gloria «sociale» di Hugo; e che permetterà ai veri scrittori di esistere anche quando di «engagement» forse non si parlerà più.

G. B. ANGIOLETTI

MENTRE I "QUATTRO„ DISCUTONO

A cosa si interessa Londra?

LONDRA, dicembre — Mai conferenza di pace si è iniziata sotto auspici più tetri di questa di Londra. Tuttavia, forse per l'eco gioiosa degli augusti sponsali, forse per il naturale «humour» inglese, molti dicono che potrebbe essere buon segno. Sono fallite altre conferenze iniziate con ottimismo, potrebbe essere che finisse bene questa cominciata con sì oscuro cielo.

Ma Londra non è tutta presa dalla Conferenza. Questo straordinario complesso di città riunite, non è mai tutto preso da una cosa. A meno che non si tratti di un'operazione difficile su di un «panda» dello zoo. In questi giorni anche altri avvenimenti appassionano i londinesi. I bevitori di birra non si sanno rassegnare alla tassa di 1 penny in più su ogni pinta di birra (cioè di 6 lire ogni mezzo litro circa); i giocatori alle corse dei cani — numero stragrande in Inghilterra — dei cavalli e sulle partite di calcio hanno raddoppiato le loro puntate per... risparmiare sinchè sono in tempo: infatti dal 4 gennaio prossimo una tassa del 10 per cento colpirà tali giochi; la disputa tra i camerieri dell'Albergo Savoy (uno dei più eleganti di Londra) e la direzione, con lo sciopero che ne è seguito fra tutto il personale della Casa, ha interessato i londinesi come una gara sportiva.

Inoltre, due novità tecniche hanno fatto rumore. La prima è un programma per televisione atto a ammaestrare e consigliare «gli allevatori di città». Si tratta delle migliaia di massaie e uomini industriosi che tentano allevamenti di animali da cortile in piena metropoli per sopperire alla deficienza d'uova e di carni seguite al blocco della sterlina. Tali iniziative sono molto incoraggiate dalle autorità; e se la cosa prende piede s'udranno presto mille galli rispondere ogni quarto d'ora al suono del famoso orologio di Westminster, e si vedranno conigli evasi dai giardinetti di Chelsea interrompere il traffico degli autobus rossi a due piani. Dopoguerra ricco almeno di sorprese.

La seconda novità ce l'hanno recata due meccanici di Hastings: Bill e Vic Jolly. I due fratelli hanno costruito una piccola automobile a batterie elettriche di 12 volts. La si potrebbe avere in commercio per 20 sterline. La sua velocità massima è però solo di 36 chilometri orari. Il che tuttavia in Londra non guasta essendo questo il massimo di velocità consentita agli automobilisti. Si eleva a 54 chilometri solo nei parchi. La vetturetta è a due posti; è lunga poco più di due metri; e due persone la possono sollevare. Un dispositivo di ricupero permette di ricaricare le batterie lungo le discese. Se le drastiche misure sulla benzina dureranno, vedremo anche questo a Londra. La circolazione di pigmei rotanti per Trafalgar Square farà parere ancora più alta la statua di Nelson, lassù sulla colonna.

Novità politica assai movimentata è stata la prima riapparizione in pubblico di sir Osvald Mosley, il leader del fascismo inglese, del quale ricorderete la scomparsa dalla scena dopo il colpo doppio di una flebite e della rivoluzione sulle 300 mila lire al mese che gli passava il conte Grandi personalmente a nome di Mussolini.

Al Memorial Hall in Farringdon-street, Mosley ed il suo braccio destro Hamm, hanno riunito le loro falangi per tenere «discorsi a braccio teso». Ma una contromanifestazione subito si formava di fuori. Al-

MOLOTOV ESCE DALLA LANCASTER HOUSE DOPO UNA DELLE TANTE LABORIOSE SEDUTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEGLI ESTERI.

le grida di «Abbasso Mosley» e di «Morte al fascismo» i dimostranti cercavano di forzare gl'ingressi del Memorial Hall difesi però assai bene dai colossali poliziotti londinesi. Ben presto i vetri andavano in frantumi e la riunione dei mosleyani doveva interrompersi. Il Capo scortato dalla sua guardia del corpo personale e dalla polizia, usciva da una porticina laterale. Gli amministratori del Memorial Hall comunicavano subito alla stampa che non sapevano d'affittare la sala a Mosley quando la diedero ai suoi emissari che si qualificavano quali membri di una società culturale. Altrimenti non l'avrebbero concessa. (I vetri costano molto oggi a Londra).

Infine, altra possibilità appassionante di questi giorni è il ventilato ingresso delle donne nella Camera dei Pari. Novità istituzionale di grande importanza se si pensa che l'aprire i Lords alle donne sarebbe una maniera elegante di creare una nuova maggioranza immettendovi delle laburiste.

Cadrebbero così i conflitti attuali tra Camera bassa e Camera alta e la limitazione dei poteri dei lords richiesta dal Parlamento, sarebbe superata da una nuova garanzia. Non solo, ma il re non darebbe la sensazione di favorire, prono, i desideri dei laburisti, perchè le nuove nomine a lord apparirebbero giustificate da un orientamento sociale di parità fra i sessi e non da una necessità politica. Tatto, come sempre, a Londra.

EDOARDO ANTON

I LÈMURI

Dall'elementare "planchette„ al messaggio ultrafanico

La guerra, che dove non ha ucciso ha messo in pericolo la vita, si può dire, di tutti, ha riproposto alle coscienze, con l'idea assillante della morte, il problema dell'al di là e, in conseguenza, ha risuscitato l'interesse e la curiosità per una scienza che sembrava ormai dimenticata: lo spiritismo.

Su questo ramo della ricerca psichica, divenuto oggi perfino soggetto cinematografico, rifioriscono gli studi, si pubblicano libri e riviste, si tengono conferenze... Ed ormai tutto il mondo ne riparla, ne discute come ai tempi di Eusapia Palladino e Luigi Arnaldo Vassallo, e vi si dedica con metodi vari: dai più elementari, come quello del tavolino a tre gambe e della *planchette*, ai più elevati, come quello della scrittura, della incorporazione, della voce diretta e via dicendo, mercè i quali si ottengono risultati che vanno dal fenomeno fisico al messaggio ultrafanico.

Col risorgere dell'interesse e della curiosità per lo spiritismo, si è rimessa da sè sul tappeto la questione fondamentale: *cosa esso è*, giacchè cinquant'anni e più di poderosi, intensi, assidui studi non hanno ancora portato a svelare l'immenso arcano, e s'è di nuovo formata, inevitabilmente, la schiera dei credenti armati dei più sottili argomenti contro la falange degli increduli, che si difendono ed attaccano a loro volta con armi non meno affilate dei primi.

Accertata, con la eliminazione della frode, la realtà dei fenomeni spiritici, su cui oggi nessuna persona di buon senso osa più discutere, si tratta di risalire, mediante un processo induttivo, dai dati empirici offerti dall'esperienza ai principi generali e da questi alla causa prima. Trascendenza o immanenza? Sono anime disincarnate che comunicano con noi dall'oltretomba, secondo la tesi degli spiritisti (o spiritualisti, come ora essi preferiscono essere chiamati), o forze psichiche nostre, ancora ignote, secondo quanto sostengono i metapsichici?

E' forse ovvio osservare che il maggiore incentivo ad occuparsi dei fenomeni spiritici è dato appunto da quell'interrogativo che provoca, e provocherà chissà per quanto tempo ancora, risposte totalmente opposte, a seconda delle convinzioni fideistiche o razionalistiche di chi le dà. Indubbiamente la materia è delle più affascinanti. Avere la certezza di poter raccogliere messaggi celesti, riparlare coi propri cari, ascoltare la sentenza degli spiriti magni, apprendere i gaudi delle anime beate ed i tormenti delle anime penitenti, penetrare nel fondo mistero del «grande diorama», è cosa tanto sublime che, al solo pensarvi, il cuore si spaura...

Se ci chiedessero che cosa personalmente pensiamo, rimarremmo non poco perplessi. Quando si producono fenomeni che, per quanto importanti, rientrano tuttavia nella fenomenologia consueta, il nostro atteggiamento può rimanere neutro; ma quando un congiunto od un amico perduti da tempo si rivelano con le caratteristiche lor proprie, ignorate da tutti gli altri presenti, per dar consigli che ben presto si dimostrano utili, per assicurare protezioni di cui si avvertono gli effetti, per profetizzare eventi che si avverano e, quando, infine, si assiste a preannunciate smaterializzazioni e rimaterializzazioni di oggetti; ebbene, allora, sembra legittimo che le crisi si accentuino e che la scepsi si ponga da parte, per dar luogo ad una disposizione d'animo non più soltanto neutra, ma preparata ad accogliere i segni di manifestazioni che trascendono le umane possibilità. Restano, per chi è credente, da considerare queste esperienze alla luce della filosofia cristiana, in vista di una conciliazione fra le verità della ragione e la verità della fede che tali esperienze, secondo la Cattedra Romana, non ammette per la tranquillità delle anime. Queste nostre considerazioni faranno sorridere i positivisti, e gli stessi idealisti; i primi, perchè, ancorati alla natura, negano l'anima e così tagliano il problema alla radice, i secondi perchè portano l'immortalità dell'individuo allo atto puro dello spirito che pensa...

Ma superata la fase del sorriso si assume di fronte alla ricerca il più serio degli atteggiamenti e, pur rimanendo ancora perplessi sulla interpretazione da darsi ai fenomeni spiritici, giova alla scienza studiarli con amore e con fede.

Perchè il dolore, causato da una esistenza come quella d'oggi impossibile a viversi per la cieca contrarietà degli eventi, aggiunta all'oculata perfidia umana, per chi è attratto da questi fenomeni, si disacerba quando, alla parola «morte» considerata quale amaro termine del faticoso viaggio terreno, un lèmure benevolo, invisibile e presente riprende affermando: «Vorrete dire *vita*, perchè solo qui la vera vita ha inizio».

RENATO MUCCI

MOSTRE

Piero Lucano

Se la stabilità e la coerenza sono per se stesse un merito, questo merito dobbiamo riconoscerlo a Piero Lucano. Infatti dalla lontana giovinezza, alla maturità e fino alle soglie della vecchiaia Lucano è stato conseguente a se stesso. Si può dire che, al pari di ogni altro artista, ha avuto momenti più o meno felici, ma dobbiamo anche riconoscere che ha sempre saputo e voluto rimanere fedele alle qualità più proprie e più genuine del suo spirito e del suo sentimento. Se a volte la contemplativa serenità della sua visione sembra oscurarsi (paesaggi temporaleschi e scene apocalittiche) il movente che crea in questo momento l'atto creativo è di origine più letteraria che pittorica e plastica. Il Lucano più autentico ci sembra ritrovarlo nelle soffuse rossigne, azzurine, ceneri, gialligne atmosfere dei suoi paesaggi e delle sue marine.

Anche quest'ultima Mostra, Galleria dello Scorpione, sembra confermare la nostra opinione. La «nebbia in Giudecca», il «tramonto a Zaule», «barchetta verde», «sera grigia», «canale della Giudecca», «Resia», ecc. sono senza dubbio le opere in cui vi è la maggiore fusione fra sentimento poetico e fatto pittorico. Alcune tele con nudi all'aperto di gusto dannunziano e troppo accademiche in quanto a pittura, ci sembrano le cose di minor rilievo anche per l'evidente mancanza di unità fra nudo e paesaggio. L'autoritratto con cappello ha solidità plastica e compostezza strutturale. B.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

PREZZI NUOVI

TUTTI COLORO CHE OSSERVERANNO I NOSTRI PREZZI NON AVRANNO ALCUN DUBBIO CHE ESSI SONO

nettamente sotto i prezzi attuali di mercato

PUR TENENDO CONTO DELLA QUALITA' E DELLA ACCURATA CONFEZIONE

Listino dicembre 1947

Impermeabili	PER BAMBINI, CON CAPPUCCIO, IN DIVERSI COLORI	Da L. 900
Impermeabili	PER SIGNORA, CON FODERA SCOZZESE, CON CAPPUCCIO	Da L. 3.500
Calzoni	DI FLANELLA DI LANA, CONFEZIONE ACCURATA	Da L. 3.500
Fodere cammello	di PURA LANA applicabili su qualsiasi IMPERMEABILE o SOPRABITO	Da L. 3.900
Impermeabili	DI PURO COTONE MAKO', QUALITA' DI ASSOLUTA FIDUCIA	Da L. 7.800
Vestiti	IN BELLISSIMI TESSUTI DI LANA, IN VASTO ASSORTIMENTO	Da L. 9.500
Paletò	in RICCA SCELTA di DISEGNI CLASSICI, CONFEZIONE e FODERE ottime	Da L. 10.000

Per le prossime Feste troverete il più

VASTO ASSORTIMENTO IN mantelline e impermeabili per bambini

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE I

MAGAZZINI DEL CORSO

CORSO N. 1 - PIAZZA DELLA BORSA (Galleria Protti)

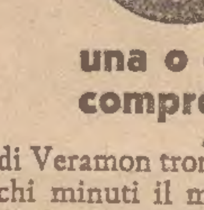
avete torto 3 volte

se acquistate una cassetta natalizia senza fare un paragone con quella

SARTI

la quale offre 3 vantaggi eccezionali:

- PREZZO EGUALE ALLE BOTTIGLIE SCIOLTE
- 20 MILIONI DI PREMI (estrazione 31 gennaio: buste sigillate dalla Finanza) Primo premio 5 milioni
- QUALITA' INEGUAGLIATA DI PRODOTTI fra cui il celeberrimo cognac Sarti Riserva



una o due compresse

di Veramon troncano in pochi minuti il mal di testa, di denti, i dolori periodici femminili, le nevralgie.

Veramon

l'antidolorifico che non disturba il cuore

Bustina da 2 compresse
Tubo da 10 compresse

Società Italiana Prodotti Schering - Milano

Aut. R. P. Mil. 8897 del 6-6-41

PRONI-PIANTE VITI, OLIVI, FRUTTI

Agricoltori di quelle Zone distrutte dalla bufera bellica: Alberate le vostre campagne. Ricostruite i vostri frutteti. Rimettete in efficienza i vostri vigneti, con le nostre piante, che hanno il vanto di vegetare in terreni non irrigati.

Stab. Orticolo Romagnolo
PRONI VINCENZO
LUGO (Ravenna)
Catalogo gratis a richiesta

ARATE
PIATTI-PENTOLAME-POSATE
Balcor
PIAZZA DELLA BORSA 11-II

CHIROMANTE «ONDINA»
RICEVE DALLE 14 ALLE 19
PIAZZA HORTIS N. 7

AEROSOL-TERAPIA per
Asma
bronchiale - bronchite cronica - bronchiectasie. ecc. INALAZIONI di preparati vitaminici ed antianemic. per bambini.
Dott. CATANIA, v. Milano 19, Tel. 84-86

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3-II (Policlinico).
Telefono: 72-65; ore 12.30-13.30; 17-19.
Abitazione: via Boccaccio 10, tel. 6506

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 15-19.30

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34 19

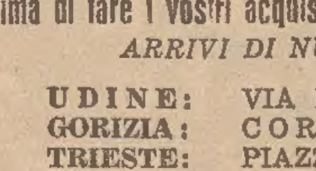
Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori di protesi con garanzia, tecnica accurata. Prezzi modici. Torrebianca N. 45 (angolo Carducci) Orario: 10-12 e 15-19

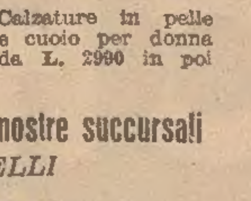
Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; festivi 10-12
Viale XX Settembre 24 - Tel. 5844

FABBRICA CALZATURE Veca S. A. I. FERRARA

In vitello e fondo crepe rubber per uomo L. 7000
Lo stesso modello N. 27-30 L. 3400
» 31-34 » 3900

Polacchini per bimbi N. 19-22 L. 2200
» 23-26 » 2400





Calzature in pelle e cuoio per donna da L. 2900 in poi

Prima di fare i vostri acquisti visitate le nostre succursali
ARRIVI DI NUOVI MODELLI

UDINE: VIA PELLICCERIE N. 9
GORIZIA: CORSO VERDI N. 45
TRIESTE: PIAZZA DELLA BORSA 1

ZILIOTTO

LA PIU' GRANDE INDUSTRIA DELLE VENEZIE IN PELLI PER PELLICCERIA, INIZIA OGGI UNA

VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI DI STRALCIO DI PELLICCE

COMUNI E PREGIATE

RILEVATE D'OCCASIONE DA UNA AZIENDA COMMERCIALE IN DIFFICOLTA'

VISITATECI! APPROFITTATE!
E' UNA VENDITA ECCEZIONALE
PELLICCE DA LIRE 13000 IN POI

ZILIOTTO
VIA TRENTO N. 11 — TELEFONO 29374

VASTO ASSORTIMENTO

PALTÒ

IN TUTTE LE FOGGIE

PELLICCE

PREZZI AGGIORNATI

GRANDI MAGAZZINI

I. PITASSI

TRIESTE - GORIZIA
PORDENONE - PADOVA - ROVIGO

Siate i primi ad inviare ai vostri cari, amici e persone di riguardo gli auguri di Natale e Capo d'anno con il tradizionale Panettone Motta, dolce squisito, alimento completo, prodotto con materie prime importate extra contingente e pagate con esportazioni dell'industria dolciaria. Anche un solo Panettone Motta può far vincere milioni

PREZZI COMPRESO IMBALLO E TRASPORTO IN ITALIA	
Scatola con Panettone:	
Kg. 0.750	L. 1.250
Kg. 1.-	» 1.600
Kg. 1.500	» 2.350
Kg. 2.-	» 3.100
Kg. 3.-	» 4.600

Indirizzare vaglia: Motta - Milano, Viale Corsica 21

Torrone Motta, conosce il segreto di ogni palato

grande concorso 50 milioni nei prodotti Motta 1947

PROPAGANDA MOTTA

OGGI DALLE 20.30 IN POI

Dancing Catina
PIAZZA PERUGINO — TRAM 5 - FILOVIA C

SCHERZI
SORPRESE
COTILLONS

Una notte con le amazzoni

G. Sferza

ASSORTIMENTO STUFE IN COTTO «FORLI'» E IN GHISA
CUCINE ECONOMICHE (SPARHERD)
ARTICOLI DI FUMISTA
MATERIALI PER L'EDILIZIA

VALDIRIVO 34 - TEL. 29-667

MEDICI, FARMACISTI, INDUSTRIALI

PRENOTATE PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE
"L'informatore farmaceutico 1946"
(CORSO PORTA NUOVA N. 16 — MILANO)

E' UN ELENCO GENERALE DELLE SPECIALITA' MEDICINALI E DELLE CASE FARMACEUTICHE. E' INDISPENSABILE PEL IL VOSTRO LAVORO QUOTIDIANO.

PELLICCERIA ZOE

CONVENIENZA ELEGANZA
TRIESTE — VIA ROMA N. 17 — TELEFONO N. 72-37

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29-56

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

MACCHINA cucire «Naumann» nuovissima mobile lussuoso vend. Tel. 26712.
MOBILI camere cucine modernissime a prezzi ribassati vend. Fonderia 3-I.
SCARPE uomo solide eleganti prezzi eccezionalmente bassi. Boccaccio 11-III.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA, cameriera, ragazze istriane slovene friulane cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 002 B
PRESTASERVIZI tre ore giornaliere cercano coniugi soli. Coroneo 41-II, destra.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AUTISTA II grado offresi solo autovetture. Cass. 31752 C, UPI.
CONTABILE pratico amministrazione e paghe operai, anche periodo prova, offresi. Cass. 31749 C. UPI.
DISTINTA sana indipendente seria perfetta massaia, cucito, occuperebbesi presso persona sola o con figlio. Cassetta 31745 C. UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialità riparazioni pellicce, zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia. Mazzini 16, II.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

GARZONA 14-enne cercasi. S. Lazzaro 6, moda. 71491 D
PANTALONAIA per lavoro domicilio cercasi. Rismondo 9-I. 71518 D
PARRUCCHIERE parrucchiera porti clientela, ottime condizioni, cerc. Salone Profumeria 900, S. Lazzaro 13. 71432 D
PERSONALE ambosessi per vendita calendari ente beneficenza cerca. Via Ghega 15 1. 63965 D
SIGNORINA giovane computista o ragioniera cerc. Offerte dettagliate, pretese. Cass. 31756 D, UPI.
SIGNORINA impiegata oppure altra occupazione, solo per dormire. Battisti 20, porta 24. 71472 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA uso telefono paraggi Osp dale Maggiore cerca giovane medico solo. Offerte Cass. 31750 E, UPI.
STANZA preferibilmente paraggi via Mazzini, ingresso libero, cerco. Cassetta 31744 E, UPI. 31744 E

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

MOBILIATA in compagnia, con vitto, affittasi persona quieta. Foscolo 40-I, p. 7.

G ISTRUZIONE L. 15

BERLITZ School: lingue estere, lezioni, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2.
MATEMATICA medie superiori lezioni accurate da laureando. Cass. 31764 G, UPI.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

GUANTO marrone pregasi riportare Fabio Severo 13, sesto piano. Mancia.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTI, locali, case, terreni a Trieste od altre città. Per acquisti, vendite, scambi, affittanze rivolgersi Mazzini 15 mezz., tel. 77-17. 2435 I
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
PORTINERIA scambiasi con quartiere. Marconi 28. 71513 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO piccolo mobiliato con camera matrimoniale bagno cerca sergente americano. Cass. 31725 L, UPI.
APPARTAMENTINO camera cucina bagno o coabitazione, centro, cercano coniugi soli. Cass. 31549 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ABITO blu plissè mezza sera chiffon; cappelli per signora vend. Indirizzo UPI 71437 M.
APPROFITTATE! Calze «Nylon», solo 985! Altra «Nylon» straordinaria 1275! «Irène», S. Nicolò 31. 63938 M
BILANCIA decimale portata 10 ql., fusti, damigiane, fiaschi, scalone, vend. causa partenza. Galleria 17. 71504 M
CANE pastore (alsaziano), 7 mesi, esemplare vend. 15.000. Via di Cologna 23.
CANE lupo alsaziano, età 2 anni, bellissimo esemplare, addestrato polizia militare britannica, vend. Tenente Summersgill, tel. giorno 4374, sera 5914.
CAPPOTTO nero donna anziana vendesi. Battisti 20, Ziberna. 71439 M
CAPPOTTO nuovo stoffa inglese, stivali nuovi 42, radio Marelli, macchina da scrivere trasportabile, libreria completa vend. Telefono 29873. 71451 M
CAPPOTTO marron con pelliccia, altra pelliccia vend. occas. Via Milano 22-I sin.
CAPPOTTO uomo donna pelliccia vend. occasione. Udine 2, porta 11.
CUCINA gas Triplex come nuova vendesi metà prezzo. Piccardi 55, porta 3.
CUCINA economica occasione vendesi. Via Gatteri 45. 63944 M
CUCINE economiche Pathent stufe diversi tipi altra terracotta vend. grandi ribassi. Corridoni 21. 63943 M
CUCCIOLI lupi siberiani bellissimi vend. Via Ghirlandaio 32 porta 13.
GIACCHE volpi argentate, agnello grigio, stivaloni donna 37 foderati pelo, stivaloni uomo 42, taglio lana nero, tailleur gabardine grigio-verde, impermeabile, tutto occasione. XX Settembre 98 p. 9, dalle 13-17. 71485 M
GIACCHETTONE pelle finissimo nuovo ed altri indumenti usati vend. XX Settembre 76-V, destra. 71520 M
LAMPADA quarzo vend. dalle 11 in poi. Viale XX Settembre 38-I, sinistra.
LANA materassi 20 kg. giacca vento nuova vend. Scuole Nuove 19, Spazzali.
LANA Zephir matasse costo 680 vend. 570. Corso 19, porta 3. 71500 M
LODEN lana trench uomo forti vend. S. Nicolò 33, terzo, Battara. 63927 M
MACCHINA cucire perfetta buonissima garantita, vend. 14.000. Settefontane 12, interno. 71207 M
MACCHINA cucire ottima, prezzo irrisorio occas. Piccardi 12, mezz., sin.
MACCHINA cucire perfetta garantita, Singer, vend. occas. 14.000. Fonderia 8, corte, sinistra. 71298 M
MACCHINA scrivere da tavolino, ottime condizioni. 35.000. Portiere Battisti 31.
MACCHINA scrivere vend. Severi 8.
MACCHINA Singer vend. Dalle 10-12. Piccardi 12-III, destra. 71212 M
MACCHINA cucire rientrante altra semplice vend. occas. Maiolica 13-III p. 7.
MACCHINA cucire qualsiasi modello acquisto pagando massimo. Telef. 94465.
MACCHINA cucire Necchi nuova rientrante vend. a prezzo d'occasione. Via S. Caterina 9, negozio. 71182 M
MACCHINA maglieria Dubied 8/60, 8/47 vend. Rivo 42, pianoterra. 71178 M
MACCHINA scrivere portatile Olivetti, altra ufficio Underwood, addizionatrice Monroe, calcolatrice Brunsviga vend. occas. S. Caterina 9, negozio. 71183 M
MACCHINA caffè espresso Atlantica 42 Romanut, quasi nuova, vend. Via Bonavia 41, Monfalcone. 71410 M
MACCHINA cucire marca inglese vend. mattinata. Rossetti 6-II, porta 6.
MACCHINA cucire vend. Scoglio 2-I, d.
MACCHINE cinema «Supervittoria», completa, altra passo ridotto vend. causa partenza. Lazzaretto Vecchio 22-I, sin.
MACCHINE Necchi rientranti altre sarto calzolaio, sopragitto, pellicciaio Rimoldi, maglieria Dubied. Officina riparazioni, Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 63-33, Monfalcone, Corso. 71190 M
MACCHINE piccole per maglieria perfetta efficienza, 2, vend. Giacaz, Giuliani 10. 71328 M
MANTELLO, pelliccia, abiti, scarpe vend. 13-15, piazza Scorcola 4-I. 71431 M
MATERASSI lana due seminuovi vend. Trampus, Ginnastica 43. 63942 M
MOTORE Frigidaire monofase collettore 130 V. 3/4 cavallo vend. Ferrari, Bosco 40.
MOTORE trifase 10 HP. vend. Tel. 93002.
MOTORE 125 cilindrata seminuovo vend. Officina Orfelino Visentin, Fogliano di Monfalcone. 71506 M
MOTORI elettrici nuovi e usati vendonsi. Officina via Concordia 11 tel. 90770.
OROLOGIO gigante suoneria Westminster Whittington vend. S. Caterina 5-III, sin.
PELLICCE nuovi arrivi tutti tipi modelli, bellissimi prezzi ribassati. Pellicceria Cossutta corso Garibaldi 6. 70878 M
PELLICCE agnello 14.000, pannofix opossum hodeida cavallino, code rosse per guarnizioni. Prezzi ribassati per S. Nicolò. Bevilacqua, Machiavelli 28 tel. 83-21.
PELLICCE opossum, marmotta, pannofix, lontrina, volpi azzurre argentate finlandesi rosse, altre pelli guarnizioni. Pellicceria Devidè, corso Garibaldi 11.
PELLICCE agnello bellissime pelli intere 25.000 Visitateci. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE volpi rosse, pannofix, agnello, lapin, cappotti con interno prezzi convenienti. Gregori, Marconi 11-I.
PELLICCE volpi rosse 40.000; volpi marron 45.000; agnelli 14.000; hodeide marron alta moda 110.000; nere 90.000; zampe persiano 43.000; pelliccia lupo 50.000, vendonsi. Machiavelli 28-I, tel. 8321.
PELLICCE diverse occasione vend. Torrebianca 37 A, pianoterra, Dell'Orto.
PELLICCE nuovi arrivi prezzi ribassati troverete tutti tipi confezioni bellissime. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6.
PELLICCIA murmel canadese vera occas. Corso Garibaldi 6-II. 63953 M
PELLICCIA grigia bella perfetta, vend. 16.000. Sonnino 28-IV, mezzo. 71501 M
PELLICCIA bisam nuova occasione vend. Corso Garibaldi 6-II. 63952 M
PELLICCIA persiano Buhara nuovissima occasione 220.000. Tor San Piero 14 p. 26.
PELLICCIA uomo grande nuova collo persiano occasione vend. Telefonare 25869.
PELLICCIA opossum nera, ottimo stato, vend. oppure scambiasi con pelliccia seminuova pannofix od altro. XX Settembre 76, quinto, destra.
PELLICCIA zampe persiano bellissima panno cappotto nero uomo vend. Battisti 26, terzo. 71466 M
PELLICCIA agnellone bionda usata statura piccola prezzo conveniente. Pomeriggio, via Giulia 26-I, Bisson. 71474 M
PELLICCIA pannofix 45.000 altra bellissima, vend. Paduina 5-I, destra.
PELLICCIA persiano finissimo (Buhara) misura piccola, vend. occas. Telefonare 90791, dalle 10-12. 71423 M
PELLICCIA pannofix sbaglio misura vendesi occasione. Beccaria 3, portiere.
PELLICCIA nera uomo, smoking e vestito nero uomo vend. Cadorna 17-II, p. 11.
PELLCCIA e mantello grigio per ragazzina occasione vend. Artisti 3-I.
PELLICCIA nuova, noce vend. occas. Paganini 4-III. 51252 M
PELLICCIA pannofix, cappotto donna nero e altro ragazzo, abito uomo ed altro vend. Via Trento 12-I, sin.
PELLICCIA capretto nero ottimo stato 8000 vestito lana, tailleur nero, cappotto verdone nuovo, vend. occassioniss. Via Ponziana 17, pianoterra. 71222 M
PELLICCIA lapin marrone vend. occas. Presentarsi domani 14-16, via Romagna 30-I
PELLICCIA agnello bionda fulva ampia, marron schins lucidissima, agnello marron, sabbia, nere, petitgris, ratmousque, bellissime occasionissima vend. Ginnastica 18-II. 71242 M
PELLICCIA persiane Puhara vestito scarpe uomo coperte lana vetrina altri mobili occas. Amadi, via Bastione 4-II.
PELLICCIA agnello marrone vend. Bizil, via Donadoni 26. 71178 M
PELLICCIA donna occas. vend. Piazza Perugino 2, porta 9. 71199 M
PELLICCIA nuova gatto tigrato scelto vend. sbaglio misura. Piazza Borsa 12-IV.
PELLICCIA noce vend. occas. Via Milano 15, secondo, Codrini. 71140 M
QUADRO olio fiammingo 70 per 120 vend. causa partenza. Besenghi 19. 71441 M
RADIO 5 valvole 4 onde perfetto vend. occas. Maiolica 13-III, porta 7.
RADIO 5 valvole medie corte occas. vend. Denza 3, porta 1. 71193 M
RADIO Marelli 5 valvole seminuova prezzo conveniente vend. Campanelle 32.
RADIO marca 5 onde prezzo occasione, altra 10.000. Gatteri 47, Stanci.
RADIO marca ultrapotente valvole rosse, vend. Parini 10-IV, sinistra.
RADIO 5 valvole vendesi. Boccaccio 29, Penco. 71265 M
RADIO nuova vera occasione vendesi anche rate. Suonare Zuliani, XX Sett. 79.
RADIO pluriondа 20.000 occas., trasferendomi. Galleria Protti (Corso) 4, pt.
RADIO Telefunken 5 valvole occasione, dalle 11 in poi. Rapicio 6, pt., destra.
RADIO 5 valvole 5 onde vend. Campo S. Giacomo 18, terzo, destra. 71261 M
RADIOCCASIONE S. Nicolò, Fido Marelli 14.000, Philips portatile cortemedie 21.000, Phonola 22.000, radiofonografo 48.000. Diaz 5, terzo. 71173 M
RADIOFONOGRAFO C.G.E. piccolo moderno trionda corredo 30 dischi moderni occas. 49.000. Lazzaretto 8-III, destra.
RADIOGRAMMOFONO primaria marca nuovissimo L. 63.000, RCA-Victor 6 valvole originale, nuovo, L. 26.000. 9-17, Maiolica 1, porta 19. 71163 M
RADIOGRAMMOFONO soprammobile 9 valvole 4 onde, adatto per sale, circoli, locali, con innesti di altoparlanti ausiliari e microfono vend. Fonderia 10, Blasotti. 71205 M
RADIOGRAMMOFONO Magnadyne 5 valvole corte-medie vend. occas. Plossi via Vecellio 1-I. 71547 M
RADIOGRAMMOFONO marca fortissimo, macchina cucire rientrante mobile, fisarmonica vend. Mazzini 46-III, int. Bon.
SCARPE delle migliori marche a prezzi convenienti, anche con facilitazioni di pagamento per dipendenti ditte, da Calzature Trevisan, via d'Azeglio 2 tel. 94262.
SCARPE lavorate a mano vend. a prezzi convenienti. Dalle ore 16-19. Corso Garibaldi 4, primo. 71251 M
SCARPE robuste tutto cuoio doppia suola uomo vend. occas. Magazzino Gommasfalt, via Trento 15. 71481 M
SCARPONI sci donna o ragazzo seminuovi, Calzolaio, portineria Mazzini 46.
SCARPONI nuovi 40, 46, vend. occas. Via Battisti 31, 10-12, portinaio.
SCALDABAGNI a gas le migliori marche a prezzi d'occasione. Lunedì, via Ginnastica 24. 71372 M
SCALDABAGNO Vaillant gas nichelato, lettino vend. seminuovi. Udine 6-III.
SCI vend. Via Palladio 6 III, porta 11.
SCI 4 paia vera occasione vend. Portiere via Battisti 31. 71352 M
SCI con equipaggiamento completo donna uomo vend. Informazioni UPI, 71404 M
SCI ragazzo due paia vend. Via della Fabbrica 1, porta 11.
SCI laminati, altri comuni completi ottimo stato vend. Tel. 3324. 63915 M
SCI Ikori discesa laminati Kandacar, altro fondo occas. Strada del Friuli 81.
SCI con equipaggiamento completo donna uomo vend. Informazioni UPI 71404 M.
SEGHE circolari nuove vend. Muggia, via Roma 9. 71295 M
SEGGIOLONE per bambini vend. occas. Campanelle 32, Jacuzzi. 71019 M
SERIE di tre macchine per stiratura camicie a nuovo vende Ziberna, Monte Cengio 7. 71231 M
SERVIZIO piatti 12 persone porcellana 78 pezzi marca Dabirz vend. Tel. 6104.
SERVIZIO caffè tè argento lavorazione artistica kg. 7 vendd. Ziberna Monte Cengio 7. 71438 M
SMOKING quasi nuovo occasione, media statura. Telefonare 91622. 71368 M
SMOKING statura alta sbaglio misura vend. Telef. 91663. 63914 M
SOPRABITO vestiti fini uomo forte vend. Ind. UPI 71379 M.
SPARHERD Pathent n. 4 altro 7000 vend. Bosco 12, magazzino. 71453 M
SPARHERD buono stato vend. Galilei 18, pianoterra. 71257 M
SPARHERD smaltato bianco vend. Trattoria Cavana, Trieste. 63936 M
SPARHERD medio fatto a mano, vaschetta rame, vend. occas. Cerreto 16, destra (Barcola). 63941 M
SPECCHIO ovale per psiche vendesi. Revoltella 11, Stabile. 71477 M
STUFA bellissima carbone legna, lavandini 4 ghisa vend. Besenghi 18.
STUFA in ferro 2 m. tubo vend. Fornace 3, Tarda. 71215 M
STUFA di ghisa marca Canadà vendesi. Via Ronco 8-I. 71493 M
STUFA gas tubi aspirapolvere vendonsi. Corso 24 porta 12. 71360 M
TRENO elettrico giocattoli vend. occas. Tel. 26368 ore 10-12. 71499 M
STUFA ghisa seminuova, attaccapanni occasione. Scala Montecello 1-I, Mattiassi.
STUFE petrolio, gas, legna, carbone vendonsi occas. Bosco 12, magazzino.
STUFE aerotermiche, focolai economici brevetto «Duplex» vend. Gatteri 18, mag.
SUSTA forte con piedi, rivolgersi S. Spiridione 10, portineria. 70983 M
TAPPETI orientali due suste matrimoniali vend. Via Alfieri 19. 71512 M
TAPPETO 170 per 235, lampadario Murano, camera pranzo, mobili laccati cameretta bambini, prezzo d'occasione. Foscolo 6, Pirona. 71487 M
TAPPETO Ushak rosso porpora 5 per 4.55 lire 120.000, altro Ghiordes rosa corallo 4.25 per 3.10, lire 80.000 vend. Offerte Cassetta 31688 M, UPI.
TAPPETO, mobili diversi vend. Torrebianca 21, porta 8, 11-14. 71150 M
TONDINI 8-12 mm. vend. Petronio 10, ore 8-10. 71204 M
TECNIGRAFO, macchina scrivere calcolatrice, mobili ufficio vend. S. Pellico 1-I, sinistra, dalle 16-17. 71319 M
TRASFORMATORI e motori trifase monofase vend. occas. Officina elettrica Lazzaretto Vecchio 6, interno. 71073 M
VESTITO blu rigato nuovo ottima stoffa 17.000 lire occas. vend. Solitario 4-IV.
VESTITO uomo statura media, lana inglese, ottimo stato, vend. Sonnino 56 p. 9.
VIOLINI, viole, archi, vendita occasionale. Visitare pomeriggio. Bonomo 7, villa.
VISONE russo pezzo per guarnizioni, opossum australiano occas. vend. Rivolgersi viale XX Settembre 16-II, sinistra.
VOGATOR ottimo stato vend. Turilli, via Ronco 4, visitare ore 8-10 ant.
VOLPI bellissime vend. rara occasione. Oriani 2-I, sinistra, Zerial. 71122 M
VOLPI argentate nuove due vend. Murat 2, porta 6. 71141 M
VOLPI rosse 3500 cadauna, pelli agnello 850 vend. Pascoli 16, dalle 8-17, esclusi festivi. Telefono 90998. 71448 M
UNIVERSITA' medicina, libri e dispense, seminuovi, primo biennio, vendonsi, Besenghi 29. 71185 M
VESTITI società frack, salon, valigetta pelle, vend. Machiavelli 14-III. 71458 M
WESTON provavalvole tester analizzatore vend. occas. Maiolica 1, porta 11.
VOLPE argentata splendida grande formato, nuovissima, vend. 27.000. Telefonare 27512. 71516 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 F
FERRO tondo diametro trentacinque cercasi. Blessi, S. Caterina 5.
PORTONE legno o ferro cerc. Tel. 25541.
RADIOGRAMMOFONO, dischi, eventualmente fonobar cerc. da privato. Cassetta 31747 N. UPI.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADIO grande 2 o 3 porte uso ufficio semin. acquist. Cass. 31742 NN UPI.
ARMADIO mobile per radio vend. Via Milano 7-III, destra. 71415 M
BUONEGRAZIE 450 piccole 350, guanti nuovi pelle camoscio donna misura piccola 400. Crispi 3, portin. 71198 NN
CAMERA matrimoniale vend. Settefontane 2-II, porta 9. 71291 NN
CAMERA letto 3 porte «semisetti» nuova, noce Caucaso lavorazione garantita, vende occas. falegname, Lorenzetti 32, Gorza. 71133 NN
CAMERA matrimoniale seminuova vend. Via della Valle 8, famiglia Soffioti.
CAMERA pranzo lussuosa moderna occas. Indirizzo UPI 71486 NN.
CAMERA mogano combinabile letto salottino vend. Visitare dalle 12-16, Madonna del Mare 12, oppure telefonare 25-333.
CAMERE letto prezzi occasione garanzia vend. Via della Scaletta 8 (trav. Rivo).
CAMERE bellissime 4 porte vend. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINA lussuosa ordinata non ritirata vendesi occas. Crispi 51, falegnameria.
CUCINA completa marmi bianchi vend. prezzo di falegname. Via S. Michele 36, pianoterra.
CUCINA con garanzia, massima convenienza, 66.000. Viale XX Settembre 79, interno, falegname. 71503 NN
CUCINA lussuosa lavorazione accurata 56 mila vend. Piccardi 46, pt., interno.
CUCINE propria produzione lavorazione accurata. Conti 14, interno, da Giglietta.
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
DIVANOLETTO nuovo, prezzo basso vend. Foscolo 32. 71249 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LAVAMANO specchio marmo occasione vend. Madonna Mare 5-II, sin. 71475 NN
LETTI due vend. Via Manna 17 p. 9.
LETTINO moderno bambino a 0-9 anni vend. Sonnino 57, Divalentin. 71294 NN
LETTINO bambino vendesi. Indirizzo UPI 71306 NN.
LETTINO nuovo cromato occas. Valdirivo 9, Nicola. 71152 NN
LETTO bianco laccato con susta vendesi. Settefontane 29, pt. 63926 NN
MATRIMONIALE lussuosa noce nuova in pannoforte con garanzia vend. urgent. 125.000 trattabili. Veltro 19 A (accanto Ippodromo). 71507 NN
MATRIMONIALE 4 porte modernissima, completa vend. buon prezzo. Via E. Toti 12 porta 8. 63963 NN
MATRIMONIALE stile francese tutto panniforti finissimo vend. Paduina 4, falegn.
MATRIMONIALE tre porte lavorazione accurata panniforti vend. Pascoli 46, Dimartino. 71514 NN
MATRIMONIALE moderna e camera da pranzo vend. Via Palladio 1, Petris.
MATRIMONIALE buono stato occasione vend. Orlandini 39, porta 7. 71511 NN
MATRIMONIALE chiara usata vend. 80 mila trattab. Giulia 12, Badini. 71460 NN
MATRIMONIALE noce vend. Vergerio 12, primo, Turchi. 71157 NN
MATRIMONIALE chiara faggio occasione vend. Via A. Diaz 5-IV. 71296 NN
MATRIMONIALE chiara, un'altra scura, vend. grande occasione. Torricelli 6, falegname. 71301 NN
MATRIMONIALE 4 porte lussuosa vendesi. Gatteri 54 terzo, porta 8.
MATRIMONIALE bellissima lussuosa, panniforti, vend. occas. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE lussuosa ordinata vendesi occas. Via Bramante 1-I, sinistra.
MATRIMONIALE moderna, panniforti, vendesi occasione. Molinovento 44, pt., d.
MATRIMONIALE nuova panniforti grande occas. vende falegname via Tesa 37.
MATRIMONIALE nuova, chiara, finissima, assoluta occasione. Crispi 60, p. 6.
MATRIMONIALE lussuosa, chiara e scura, con garanzia, vend. Luciani 9-I p. 7.
MATRIMONIALI chiare scure, nuove bellissime, tutte panniforti, occas. Pacinotti n. 11. 71109 NN
MATRIMONIALI faggio evaporato solidissime, vend. straoccas. Via D'Angeli 21 (ultima fermata tram 11). 123 NN
MATRIMONIALE nuovissima vend. occas. sposi. Viale Sonnino 63 I, Ciani.
MOBILI diversi vend. Pasquale Revoltella 30, terzo, p. 12, dalle 14-17.
MOBILE ufficio, macchina scrivere calcolatrice da vendere. Laghi, Pellico 1-1.
MOBILI di stile da affittare o comperare per mobiliare villa, cerca distinto civile straniero. Cass. 31741 NN, UPI.
MOBILI camere cucine modernissime a prezzi ribassati. Fonderia 3-I. 70963 NN
PIANINI piastra metallica, incrociate, ottimo stato, vend. occas. Foscolo 22-III, porta mezzo. 71420 NN
PIANINO germanico rinomata marca, rara perfezione vend. Carducci 32-II. 002 NN
PIANINO noleggio cerca privato. Istria 37, porta 7. 71332 NN
PIANINO acquisterei, scrivere marca prezzo. Cass. 31670 NN, U.P.I.
PIANINO incrociato piastra metallica nero marca tedesca vend. Enrico Toti 7, porta 11.
PIANINO buonissimo vendesi occasione. Pascoli 32, Radiotecnica dalle 10-12, 16-18.
PIANINO perfetto vendesi. Via Tarabochia 8, primo, sinistra. 1000 NN
PIANO cortissimo marca rinomata meccanica inglese vend. Carducci 32-II.
PIANO corto meccanica inglese straordinario vendesi, scambiasi con strumento da studio. Carducci 32-II. 002 NN
SALOTTI, divaniletto, cucine, matrimoniali, tutto l'arredamento per la Vostra casa troverete con facilitazioni di pagamento in via Foscolo 7. L. Bontempo.
SALOTTO piccolo moderno vend. occas. Via Molino a vento 5-I, sin. 63959 NN
SALOTTO bellissimo vend. causa partenza occas. Via Gatteri 47, Benedetti.
SALOTTO fino completo grande occasione. Via Madonnina 39-I, destra. 63961 NN
SALOTTINO elegante con divanoletto, buon prezzo. Via Sottoripa 6, pt., sin.
STANZA completa celeste bambino; letto comodino suste materasso lana occas. Giulia 12-V. 63951 NN
TAVOLI legno forte nuovi gambe pieghevoli dimensioni cm. 140 per 75 lire 1500 vera occas. Via Artisti 6, tel. 4721.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Anticipo denaro per disimpegno polizze del Monte di preziosi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 002 O
MAGAZZINO vasto, centrale, telefono, accetta custodia merce. Tel. 93330.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

AGENZIA libraria vendite rateali cerca acquisitori ambosessi. Iavazzo, Pauliana 11, pomeriggio. 71412 P
PIAZZISTA introdotto casalinghi cercasi. Indirizzo UPI 71434 P.
SALDATURA autogena. Fabbrica apparecchi cerca produttore introdotto capace. Eventuale deposito. Scrivere Cassetta 365 D, S.P.I., Milano. 6059 P
UOMO esperto commercio alimentari in genere, onesto, fidato, assumerebbe rappresentanze. Cass. 31748 P, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUTISTI: Firestone 250 per 15, Dunlop 600 per 16, tutte misure Togo, altre misure varie. Vulcangomma, vulcanizzazioni garantite. Grumula 6, tel. 6040. 60119 Q
AUTOCARRO circolante ql. 35 vend. 260 mila, scambiasi più piccolo. Sonnino 42.
BARCA a motore 38 t. ricuperata vend. Muggia, Cantiere Martinuzzi. 71435 Q
BICICLETTA corsa alluminio causa partenza vend. occas. Besenghi 19.
BICICLETTA bambina, altra ragazzo, vend. vera occas. Bosco 12, magazzino.
CAMIONCINO 10-15 ql. efficiente circolante cassone lungo vend. Tel. 94300.
CORRIERA piccola lussuosa adatta alberghi cedesi miglior offerente. Sonnino 42 A. 70974 Q
FIAT camioncino 18 ql. rimesso a nuovo vend. Garage Elena, di fronte Pescheria centrale. 71405 Q
GRUPPI elettrogeni vend. Tel. 93002.
MOTOCARRO vend. Autorimessa via S. Francesco d'Assisi 27, tel. 48-58.
MOTOCARROZZETTA piena efficienza prezzo L. 170.000 vend. Telef. 90583.
MOTOFURGONE Ape nuovo vend. Telefonare 8640. 71398 Q
TOPOLINO Opel Olympia 1500 Fiat vend. scamb. Molino Vapore 6. 71497 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

AGENZIA affari avviata (certificati, copisteria, commissioni, ecc.) cerca socio con locale. Scrivere Cass. 31491 R UPI.
COLLABORATORE conoscenza lingue scopo sviluppo importexport cercasi. Offerte con curriculum vitae Cass. 31672 R UPI.
DISPONENDO ufficio centro e mezzo trasporto mi associo qualunque attività. Telefonare 77-51, dalle 17-18.
NEGOZIO laboratorio pellicceria Como posizione centrale, avviato, attrezzatura completa, cedesi causa partenza, lire 800 mila. Cassetta 31706 R, UPI.
NEGOZIETTO posizione centrale commercialissimo completamente attrezzato cedesi con-senza licenza, migliore offerente. Turci, Fabbri 4. 71419 R
PRIMARIA ditta triestina abbisognerebbe finanziamento per durata circa 60 giorni verso adeguato interesse. Offerte Cassetta 31751 R, UPI.
SOCIO finanziatore, 300.000 cerc. dando utile lire 1000 giornaliere. Rivolgersi vendita calzature Rampazzo, Ginnastica 1.
STABILE, onesta, tutto fare, piccola famiglia molto assente. S. Lazzaro 14-III

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTI bellissimi moderni vend. prezzo bassissimo occas. Pilato, Donota 1.
FONDO 1200 quadrati paraggi via Besenghi vend. Offerte Cass. 31755 S UPI.
TARVISIO villa grandiosa, termo, vasta, licenza pensione, vend. Cass. 31743 S UPI.
TERRENO città adatto piccola industria vend. Informazioni Rossi, piazza Volontari Giuliani 6. 71429 S

U MATRIMONIALI L. 30

DESIDERATE sposarvi? Richiedete «Biancofiore», Santalucia 8, Milano, inviando lire 50. 6070 U

V DIVERSI L. 30

PASSAGGIO autopullmann Trieste Roma andata ritorno cedesi prezzo conveniente. Indirizzo UPI 71440 V.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

il bitter gradevole a base di puro zucchero
il preferito dai buongustai

PRODOTTO DALLA DITTA G. & L. F.LLI CORA - TORINO

AEROSTUDIO BORGHI

REGALI PER NATALE e Capodanno

IN GRANDE ASSORTIMENTO PRESSO LA OREFICERIA

STERMIN

VIA MAZZINI N. 40

OROLOGI DA POLSO E DA TAVOLO
ANELLI CON BRILLANTI E BRACCIALI
NEGLI ULTIMI MODELLI
ARGENTERIE
Posaterie nei diversi modelli
SOPRAMMOBILI
BRACCIALI E ANELLI D'ORO PER BAMBINI

PERMANENTI SENZA FILI
e americane — TINTURE
si eseguiscono presso il noto
PARRUCCHIERE MARIO
Grattacielo, Piazza Malta - Tel. 93703

SISA LINEE AEREE - TRIESTE

LINEA TRISETTIMANALE

Trieste - Venezia - Padova

TRIESTE-VENEZIA L. 1500 — and. e rit. L. 2000
TRIESTE-PADOVA L. 2000 — and. e rit. L. 3000

PARTENZA IL MARTEDI' — GIOVEDI' — SABATO

Per informazioni e prenot. presso tutti gli Uffici Viaggio e presso AGENZIA SISA
Trieste — Piazza S. Antonio N. 1 — Telefono N. 51-61

Oggi al Filodrammatico

Inizio ore 16 (Cassa ore 15.30) — Ultima ore 22

E' IN PREPARAZIONE LA

Grande Asta Natalizia

APPROFITTATE PER CONSEGNARE ALLA

Galleria d'Arte "Al Corso"

TRIESTE — CORSO N. 22 — TELEFONO N. 90-311

OGGETTI D'ARTE
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
MOBILI - SERVIZI
CRISTALLO - PORCELLANA
ARGENTO - BIANCHERIA ecc.
DI CUI DESIDERATE DISFARVI.

EVITERETE IN TAL MODO LA RICERCA DEL COMPRATORE E OGNI TRATTATIVA DIRETTA, CONSEGUENDO NELLO STESSO TEMPO IL PIU' EQUO RICAVO.

Avete bisogno di un CAPPOTTO di un SOPRABITO, di un LODEN ?

DA CAVALIERO

TRIESTE - CORSO GARIBALDI N. 5 - TELEF. 94347
TROVERETE IN GRANDE ASSORTIMENTO
I MIGLIORI, AI PREZZI PIU' BASSI

AUTOPULLMAN

Valbruna - TARVISIO - Camporosso

STAGIONE SCIATORIA 1947-1948

Informazioni: AUTOSERVIZI GRATTONI — TELEFONO N. 4500, STAZIONE AUTOCORRIERE BIGLIETTERIA N. 2 — TELEF. 3775 E TUTTI GLI UFFICI VIAGGIO.

CARAMELLE-CIOCCOLATO-CIOCCOLATINI

italcima

il cioccolato che piace

RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO
R. SANTINI - VIA BRUNNER 6 - TEL. 25829

Chlorodont *anticarie*

trionfo della scienza che fa epoca

LED